



XIV° Bilancio sociale
anno 2021



Indice

Messaggio del Presidente	p.	5
--------------------------	----	---

PARTE I - METODOLOGIA

1. Metodologia e guida alla consultazione	p.	7
---	----	---

PARTE II – IDENTITA’ E VALORI

2. Dati generali	p.	9
3. Visione, Missione e valori	p.	9
4. La storia	p.	10
5. Attività statutarie	p.	11
6. La strategia	p.	11
7. Gli stakeholders	p.	13

PARTE III – GOVERNANCE E PERSONE

8. L’assetto istituzionale	p.	15
8.1. L’Assemblea	p.	15
8.2. Il Consiglio Direttivo	p.	16
8.3. Il Presidente e il Vice-Presidente	p.	18
9. Il Codice Etico	p.	19
10. Lo staff	p.	24
10.1. La composizione	p.	24
10.2. Benefit e salute	p.	24
10.3. L’organigramma	p.	25

PARTE IV – ATTIVITA’ E STRATEGIA

11. Il contesto di riferimento	p.	27
11.1. Infanzia	p.	27
11.2. Donne	p.	27
11.3. Comunità	p.	28
12. I programmi per il cambiamento	p.	29
12.1. Sostegno a Distanza	p.	29
12.2. School4future	p.	31
12.3. Women4Change	p.	33
12.4. Anga-Care	p.	35

13. I progetti	p.	37
13.1. Mangoes Home	p.	37
13.2. Gli Anganwadi	p.	38
13.3. Le zone tribali	p.	38
13.4. Gli slum urbani	p.	39
13.5. Il Prem Nikethan	p.	39
14. La campagna Covid19 "Ossigeno per l'India"	p.	41
14.1 Light for the future	p.	42

PARTE V – SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

15. Il Patrimonio	p.	45
16. La raccolta	p.	48
16.1 Il sostegno a distanza	p.	48
16.2 I programmi per il cambiamento	p.	49
16.3 I progetti	p.	49
16.4 La campagna dell'Ossigeno	p.	50
16.5 La raccolta fondi	p.	51
16.6 Il cinque per mille	p.	51
17. I donatori	p.	53
17.1. Tabelle di sintesi	p.	53
17.2. La comunicazione con gli stakeholder	p.	54
18. Uso dei fondi	p.	56
18.1. Come investiamo quanto raccogliamo	p.	57
18.2. Trasparenza	p.	57

PARTE VI – SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale	p.	59
Proventi e ricavi	p.	60
Oneri e costi	p.	60

Messaggio del Presidente

Cari soci,

Il XIV° Bilancio sociale di Care&Share Italia Onlus – ONG è stato contraddistinto come il precedente dall’impatto della pandemia Covid19. Questo non solo nell’ottica della crisi economica conseguente ma anche in considerazione dei cambiamenti trainati dalla modificazione del quadro di riferimento con le campagne emergenziali che sono state avviate in un contesto così complesso come la prima parte dell’esercizio 2021.

Nel corso del 2021 sono state molteplici i campi e settori di attività che ci hanno visto impegnati. Sono continuate le iniziative volte a supportare migliaia di persone che si sono trovate in grave difficoltà durante la seconda ondata pandemica nel maggio del 2021 e abbiamo avviato un programma inteso a supportare famiglie che con la perdita di uno dei genitori si sono trovate in gravi problematiche economiche.

Sono continuati tutti gli interventi che Care&Share promuove da oltre 30 anni come il sostegno a distanza, il programma School4Future che intende ridurre il gap tra mondo della scuola e mercato del lavoro, il sostegno alle donne con la fornitura di strumenti di lavoro, il supporto alle case di accoglienza per orfani e bambini con disabilità.

Nel 2021 Care&Share ha anche avviato i “lavori” in una nuova zona, quella rurale; quindi a oggi siamo attivi e operanti non solo nel tradizionale contesto di Vijayawada, negli slum degli “intoccabili” di Hyderabad, nella zona tribale di Dekkapuram ma anche in 3 villaggi agricoli del distretto del Krishna.

Dal punto di vista della raccolta, l’anno che si è chiuso si è contraddistinto con una flessione spiegabile per due motivi: il secondo anno di Pandemia e la straordinarietà del 2020 in virtù di poste di bilancio inattese che hanno comportato un incremento della raccolta sganciato da campagne e strategie finalizzate.

In un tale scenario, possiamo dirci fiduciosi per gli anni che ci attendono.

Elisabetta Zegna
il Presidente

PARTE I

METODOLOGIA

1. METODOLOGIA E GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

Metodologia

Care&Share, nella redazione del Bilancio Sociale, ha adottato le linee guida del Bilancio Sociale emanate dal Decreto del 4 luglio 2019 denominato "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" (GU n.186 del 9 agosto 2019) a complemento della riforma del terzo settore D.Lgs 117/2017.

Questa scelta è stata fatta nonostante lo Statuto dell'Associazione, modificato secondo il Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Riforma del Terzo Settore), non sia stato ancora registrato dalla prefettura di Venezia. Questa attesa da parte della Prefettura non rende operativo il nuovo Statuto e non permette all'associazione di nominare l'organo di controllo come previsto dalla riforma.

Care&Share con il presente documento ha sposato la logica del Bilancio Sociale per darsi e offrire agli stakeholders un "rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

Con il Bilancio Sociale esposto qui in forma rinnovata e aderente ai principi di legge, Care&Share intende fornire una rendicontazione che sia sempre più trasparente per illustrare al meglio i processi interni, i meccanismi decisionali, i principi e i valori che costituiscono l'ossatura dell'associazione. È uno strumento che accompagna l'associazione durante tutto l'anno e l'aiuta a guardarsi dentro, per potersi a raccontare ai portatori di interesse.

Guida alla consultazione

La realizzazione del Bilancio Sociale ha coinvolto tutte le aree di attività di Care&Share, per dare una rappresentazione più ampia e completa di quanto viene svolto dall'associazione per raggiungere gli obiettivi di mission. Possiamo identificare tre livelli di lettura di questo bilancio sociale e anche in questo ambito parliamo di una suddivisione che soddisfa la ripartizione a norma di legge.

La prima parte afferisce da un lato le informazioni generali, mission & vision, la storia, la strategia e gli stakeholder che rappresentano l'anima dell'associazione. Dall'altro lato la governance e i suoi criteri, la struttura e le sue peculiarità, le persone.

La seconda parte approfondisce le attività che Care&Share promuove in India a tutela e difesa dell'infanzia abbandonata e marginalizzata.

La terza e ultima parte è focalizzata sugli aspetti economici elencando i dati raccolti e inquadrandoli in una prospettiva di confronto.

PARTE II

IDENTITA' E VALORI

2. DATI GENERALI



Associazione

Care&Share Italia Onlus-ONG

Codice fiscale

94048560273

Sede Legale

Corso del popolo, 227/A
30172 Venezia

Forma giuridica

Organizzazione Non Governativa

Da codice Terzo Settore

g) altri enti del Terzo Settore

L'associazione Care&Share Italia Onlus-ONG è:

- un'organizzazione non lucrativa d'utilità sociale compresa tra i soggetti di cui al comma 20 lettera C della legge 23/12/96 così come modificata dagli artt. 1 e 2 del D.P.C.M. del 27/11/02 n. 294 (G.U. n. 1 del 02/01/2003);
- è regolarmente iscritta nell'albo associazioni comunali (nr. 1903 del 22/01/01)
- è presente sull'elenco persone giuridiche di Venezia (nr. 367 in data 06/12/2003)
- è ONG dal 23 febbraio 2007 quando ottiene il riconoscimento di ONG da parte del ministero degli esteri, oggi Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI (D.M. n. 2007/337/000703/5
- ex-nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo è stata re-iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus in data 25/03/2015 con protocollo 2015/14955
- è scritta dall'AICS all'Albo della Società Civile (OSC) in data 16/06/2017 con decreto 7/17.
- È parte dell'AOI – Associazione ONG Italiane dal 2021

3. VISIONE, MISSIONE E VALORI

La nostra **vision**:

"Crediamo in un mondo in cui ad ogni bambino venga garantito il diritto all'istruzione e possa sviluppare il proprio potenziale e realizzare le sue aspirazioni".

La nostra **mission**:

"Diamo ai bambini più poveri e vulnerabili la possibilità di ricevere un'istruzione migliore e di completare gli studi, affinché possano accedere al mondo del lavoro e dare un contributo proattivo alle proprie comunità".

I nostri **valori** sono:

- I diritti dei bambini;
- il miglioramento della loro istruzione;
- l'eccellenza dei partner;
- l'imparzialità, neutralità e indipendenza;
- lo sviluppo sostenibile;
- il rispetto reciproco;
- l'onestà nella comunicazione;
- la professionalità;
- la trasparenza;
- la partecipazione degli stakeholder.



4. LA STORIA

1991 Care&Share nasce nel 1991 per opera di un gruppo di veneziani che vogliono costruire una scuola per la comunità di Manginapudi (sulla Baia del Bengala), un villaggio di pescatori i cui figli non riescono ad andare a scuola e che trovano assistenza in Padre Balaswamy, che morirà nel 1994. La «scuoletta» viene inaugurata nel 1997.

91-00 Negli anni 1991-2000 l'associazione è ancora un gruppo di volenterosi sostenitori che iniziano a raccogliere fondi con l'adozione a distanza in modo volontaristico e non strutturato. Nel 2000 il numero di sostegni a distanza è arrivato già a 2.000. Nello stesso anno viene costituita la Onlus (poi nel 2007 Care&Share diventa ONG, con il riconoscimento del Ministero degli affari esteri). In India 3 anni prima era nato il Care&Share Charitable Trust.

01-15 Nel periodo 2000-2015 l'associazione è impegnata nell'opera di assistenza alla piaga dei bambini di strada, una realtà che coinvolge milioni di piccoli in India ancora oggi. Vengono costruiti tra il 2000 e il 2009 due villaggi per ragazzi di strada, orfani, disagiati e abbandonati. In India tutti i fondi raccolti (sempre e solo da privati) vengono destinati al Care&Share Charitable Trust.

16-21 Nel periodo 2016 a oggi cambia il gruppo dirigente. Si rompe il rapporto ventennale con il partner indiano Care&Share Charitable Trust per acclarato uso improprio dei fondi. Muta la filosofia d'azione improntata su accesso all'istruzione, progetti sostenibili, supporto alle comunità, women empowerment. Gli orfanotrofi rimangono in capo al precedente partner. Nasce in India «Street2School» che si occupa della realizzazione operativa delle attività e del contatto diretto con i beneficiari, nonché di impiegare i fondi in modo trasparente e monitorabile.

5. ATTIVITA' STATUTARIE

Care&Share opera (ex art. 5 dello Statuto) per l'aiuto all'infanzia disagiata nel mondo, promuovendo e realizzando attività di raccolta fondi per finanziare e sostenere i progetti d'intervento e gli aiuti umanitari per i minori in condizioni di svantaggio; progetti promossi autonomamente o realizzati in cooperazione con organizzazioni internazionali di beneficenza e assistenza.

Per far questo sono perseguiti i seguenti scopi di solidarietà:

- L'assistenza dei bambini bisognosi, in modo particolare fornendo sostegno a bambini orfani e abbandonati, senza alcuna distinzione legata al ceto sociale, razza o religione di appartenenza;
- La realizzazione di centri di accoglienza di assistenza e di alfabetizzazione per bambini e adolescenti poveri, abbandonati, orfani;
- Il supporto a minori in condizione di estrema difficoltà sociale ai fini di una autopromozione personale e culturale;
- La formazione dei minori tesa ad infondere in loro stessi coraggio, auto stima, dignità e forza di volontà nella vita di tutti i giorni, il tutto nel rispetto del contesto storico culturale del loro paese di appartenenza;
- L'insegnamento ai minori orfani ed abbandonati di un comportamento responsabile improntato ai valori umani di amore, pace, verità, non violenza e rettitudine;
- L'assistenza e la riabilitazione di minori diversamente abili ai fini dell'inserimento in ambito scolastico e professionale.

A tal fine l'Associazione coinvolge persone, organismi e istituzioni, pubbliche o private, suscettibili di contribuire alle finalità che l'associazione stessa si pone. Per fare questo promuove l'attività di formazione in loco, principalmente rivolta alla formazione professionale; il sostegno economico a famiglie in particolare difficoltà, da espletarsi attraverso la creazione di opportunità lavorative e di micro-credito; campagne ed iniziative di raccolta fondi; sviluppo di programmi a tutela della dignità e dell'autoaffermazione della donna.

6. LA STRATEGIA

L'Associazione per il raggiungimento delle sue finalità collabora con associazioni già esistenti, a patto che esista con le stesse una evidente comunione di scopi.

L'Associazione ed i suoi aderenti si impegnano a:

- Escludere dalle loro attività qualsiasi volontà di imporre ideologie e di promuovere interessi stranieri al paese in cui operano;
- Evitare di imporre alle comunità con cui collaborano tecnologie, forme organizzative, servizi e metodi che non corrispondono al reale bisogno e desiderio degli interessati;
- Il Consiglio direttivo dovrà astenersi dall'avvio di progetti per i quali non sia preventivamente assicurata l'adeguata copertura finanziaria.
- Con deliberazione dell'assemblea straordinaria l'Associazione potrà assumere iniziative anche in settori diversi da quelli sopra elencati.

Dal 2016 le caratteristiche che potremmo definire peculiari di Care&Share ruotano attorno ai seguenti elementi:

- Sostegno a distanza tracciato e monitorato con un programma da persona a persona in cui lo «sponsor» italiano ha un rapporto esclusivo con il bambino che non può essere sostenuto da altri.
- I bambini del programma sono supportati dall'asilo all'università: il progetto infatti mira a garantire l'istruzione fino al termine del proprio corso di studi.
- I programmi in India sono indirizzati alla sostenibilità e alla piena partecipazione delle comunità locali.
- Non c'è solo un rapporto univoco con «Street2School» ma esistono anche altre partnership anche con altri soggetti e ONG in Italia e in India.
- La contabilità in India è affidata a un soggetto esterno che monitora le spese e si occupa della redazione dei budget.
- L'approccio non è più solo limitato al solo mondo dell'infanzia ma anche alle donne e a soggetti disagiati (fuori casta e tribali).

Rispetto al passato in cui si era focalizzati solo sui bambini ora le grandi aree target sono:

- **Infanzia**

Si prediligono progetti di inclusione sociale e accesso all'istruzione per bambini marginalizzati o con condizioni familiari disagiate. Negli ultimi mesi è stata data particolare attenzione ai bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori a causa del Covid.

- **Donne**

Con la fornitura di strumenti di lavoro e di training di formazione si punta a strategie di empowerment strettamente connesse all'idea di agevolare reti tra loro in modo da renderle fondamentali motori di sviluppo per sé stesse, per la propria famiglia, per la comunità.

- **Comunità**

Con vari progetti, spesso di concerto con le autorità pubbliche, si mira a dare un concreto supporto a comunità svantaggiate per motivi economici e/o di casta con la fornitura di servizi, la ristrutturazione di spazi di aggregazione e il supporto scolastico infantile e adolescenziale.



Giochi tra bambini

Le aree geografiche di attività sono 4:

- **Vijayawada:** città di 1,5 milioni di abitanti e capitale economica «de facto» dello stato dell'Andhra Pradesh. Qui ha la sede il banch office Street2School.
- **Hyderabad:** città di 12 milioni di abitanti e capitale dello stato del Telangana in cui si parla la stessa lingua. Qui con il supporto della Ong MARI, abbiamo il progetto dei Dalit.
- **Zone tribali in Andhra Pradesh:** abbiamo costruito una scuola a Dekkapuram, nel nord del paese che serve la comunità locale.
- **Zone rurali in Andhra Pradesh:** abbiamo iniziato a operare a sud di Vijayawada, nei mandal (province) di Gudlavalleru, Vuyyuru e Pamarru.

7. GLI STAKEHOLDER

Un elemento decisivo della strategia di Care&Share Italia è la definizione e la comunicazione verso i propri stakeholder, che sono:

- I finanziatori privati e pubblici che permettono la realizzazione dei programmi per il cambiamento e progetti di cooperazione allo sviluppo;
- I sostenitori a distanza che ci consentono di gestire al meglio ed implementare il programma SaD (Sostegno a Distanza);
- I collaboratori (italiani e indiani) che contribuiscono al miglioramento dell'attività associativa, ugualmente essenziali ai fini della realizzazione degli obiettivi prefissati;
- I volontari, sia in Italia, sia all'estero.



Soci, volontari e staff in una manifestazione di Care&Share

PARTE III
GOVERNANCE E PERSONE

8. ASSETTO ISTITUZIONALE

Gli organi di Care&Share sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Vice-Presidente

Oltre a questi Care&Share si avvale della revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.a., azienda di servizi di consulenza e revisione.



8.1 L'assemblea

L'Assemblea degli associati «rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti» (ex. Art. 14 dello statuto).

È composta da soci ordinari che hanno il diritto di voto e da soci emeriti e onorari sprovvisti di tale diritto ma che possono partecipare alle assemblee.

L'Assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
- approvazione del bilancio;

- approvazione dei regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- indirizzi e direttive generali dell'Associazione e l'avvio di iniziative particolari;
- richieste e proposte formulate dal Consiglio Direttivo;
- richieste di ammissione all'associazione, nel caso in cui le stesse siano state preventivamente respinte da parte del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno metà più uno degli associati in prima convocazione, e di almeno un terzo associati in seconda convocazione; essa delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente risulta prevalente per l'approvazione.

L'assemblea Ordinaria decide sull'interpretazione dello Statuto e sull'eventuale regolamento organizzativo.

Nel corso del 2021 l'Assemblea è stata convocata in data 20 maggio 2021 per l'approvazione del Bilancio e del Bilancio Sociale 2020.

L'Assemblea straordinaria delibera in materia di modifiche statutarie, di scioglimento anticipato o proroga della durata dell'Associazione, nonché su iniziative in settori diversi da quelli indicati nell'art. 5 del presente Statuto. È regolarmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati. In prima convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati e in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per modificare lo statuto è comunque necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

I **Soci** (*fondatori in corsivo*) al 31.12.2021 sono:

Eri Bertsou, Dario Bianchini; Tomaso Carraro; Enrico Castellani; Roberto Colombo; Elena Comin; Francesco Cortese; Mary De Lange; Carlos Fiel; Assunta Galbiati; Francesca Gravili; Cristina Manfredi; Alviero Martini; Chiara Mazzi; Adriano Motta; Emanuela Niada; Paola Ravenna; *Michele Rossi*; Wilhelm Schnyder ; Antonella Scipione; Gloria Targetti; Massimo Trbaldo Togna; Graziella Vigo; Arnaldo Zappa; Giorgia Zappa; Elisabetta Zegna.

Composizione: 27

M:12 (44%)

F: 15 (56%)

I **Soci Onorari** al 31.12.2021 sono:

Evaristo Arnaldi; Lavinia Biagiotti Cigna; Nicoletta Brillì; Nadia Chioatto; Palmira Cobai; Curzio Belloni; Jozica Dezman; Gabriella Giordano; Gabriella Magrini; Marco Pilati, Roberta Rocchi; Franco Schiavon; Pietro Tarallo; Flaminia Trbaldo; Giovanna Vitali; Giancarlo Zambonin; Anna Zegna di Monte Rubello.

8.2 Il Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo sono riservati i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limitazione alcuna, con la sola esclusione di quanto la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea degli associati.

Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario, ed eventualmente uno o più Consiglieri delegati, ai quali potrà attribuire incarichi per determinati atti o categorie di atti, nei limiti consentiti dalla legge e dallo statuto. Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il Vice-Presidente, rappresenta l'Associazione e cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno presso la sede dell'associazione o altrove, purché con modalità ed in luogo tale da essere raggiungibile per tutti gli interessati in tempi ragionevoli con i normali mezzi di comunicazione.

Esso viene convocato tutte le volte in cui il Presidente lo ritiene necessario, o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno due dei suoi componenti. In tal caso la convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta.

Di regola la convocazione è fatta almeno quindici giorni prima dell'adunanza, salvo nei casi di urgenza, nei quali può avvenire cinque giorni prima di quello della riunione. L'avviso con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare potrà essere inviato agli interessati con ogni mezzo idoneo (posta, telefax, email) che ne assicuri comunque la ricezione.

Gli interessati possono prendere parte alla riunione anche tramite collegamento in teleconferenza, purché attraverso mezzi che consentano l'effettiva e contemporanea partecipazione di tutti alla discussione e deliberazione. La verbalizzazione delle riunioni così tenute sarà effettuata nel luogo nel quale si trova chi presiede l'adunanza. Spetta al Presidente decidere sulla regolarità della convocazione e dello svolgimento della riunione, qualora sorgessero dubbi e contestazioni.

Le riunioni sono valide anche senza le formalità di convocazione qualora siano presenti tutti i componenti in carica.

All'interno del Consiglio Direttivo vi sono:

- Presidente: rappresenta in sede istituzionale la ONG e conduce le linee guida dell'attività.
- Supervisore Operativo: coadiuva il Direttore Generale nella gestione delle attività operative e fa da tramite con il Comitato stesso.
- Vice-Presidente: coadiuva il Presidente nella rappresentanza dell'associazione e la rappresenta in caso di assenza o impedimento del Presidente.
- Segretario: gestisce il patrimonio dell'associazione e sovrintende la gestione economico-finanziaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è attualmente in carica per il triennio 2020-2023 ed è composto dai seguenti soci:

Elisabetta Zegna (Presidente); Tomaso Carraro (Vice-Presidente); Dario Bianchini (Segretario); Chiara Mazzi (Supervisore Operativo); Giorgia Zappa (Consigliere). L'età media è pari a 55 anni.

Tutte le cariche del Consiglio Direttivo sono gratuite.

Nel corso del 2021 si sono tenute le seguenti riunioni:

- 14 gennaio: verifica piano semestrale e nomina di un controller nella persona di Giancarla Fassina per sovrintendere la contabilità globale Italia India.
- 11 marzo: approntamento campagna dormienti e piano di Formazione in capo al Supervisore Operativo.

- 27 aprile: approvazione bozza di Bilancio e decisioni straordinarie per supporto alle popolazioni indiane colpite dal Covid19.
- 22 luglio: sistemazione organigramma interno e verifica piano secondo semestre dell'anno.
- 14 ottobre: primi feedback della campagna di Natale e comunicazioni relativamente agli eventi dell'anno.
- 21 dicembre: analisi situazione economica e finanziaria, commenti sulla campagna natalizia e discussione sugli workshop del 2022.

8.3 Il Presidente e il Vice-Presidente

Il Presidente ha varie funzioni all'interno della vita dell'associazione:

- è il rappresentante legale dell'Associazione;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- convoca e presiede l'Assemblea;
- redige i verbali;
- in caso di parità, il suo voto è dirimente.

Il Presidente è la signora Elisabetta Zegna a far data del 27 settembre 2020 ed è al primo mandato.

Il Vice-Presidente è il signor Tomaso Carraro dalla stessa data (primo mandato) e ha ottenuto dal Consiglio la delega agli affari internazionali.



Il direttivo Care&Share 2020-2023

9. IL CODICE ETICO DI CARE & SHARE

Care&Share, nell'ambito della sua azione di Organizzazione Non Governativa, è impegnata nella cooperazione allo sviluppo, riconosce la persona umana in quanto tale e pone al centro della sua azione l'infanzia abbandonata e vilipesa, mirando al raggiungimento dell'autonomia personale dei bambini e ragazzi unitamente ad interventi volti alla crescita culturale e sociale delle popolazioni delle aree interessate. Promuove altresì ogni idonea azione al fine di sensibilizzare la società sui problemi inerenti la condizione dell'infanzia e l'emarginazione sociale nelle aree del sud del mondo ove opera.

PRINCIPI ETICI GENERALI

Care&Share persegue i propri scopi con spirito di collaborazione, di servizio e, fermo restando l'applicazione di accordi vincolanti e di norme di legge, di gratuità; tutela e garantisce i soggetti finanziatori, i molteplici donatori e, in generale, la comunità mediante l'applicazione di rigorose procedure e di protocolli volti garantire correttezza, onestà e trasparenza che attestano l'effettiva utilizzazione delle risorse di cui dispone, le quali sono esclusivamente destinate alla realizzazione degli obiettivi solidali che persegue.

L'Associazione si riconosce nei principi gandhiani di non-violenza, rispetto delle minoranze, ricerca di uno sviluppo auto-centrato e sostenibile, mantenimento delle tradizioni e rifiuto dell'etnocentrismo, ponendo particolare attenzione alla tutela dei soggetti più svantaggiati come bambini e donne; in particolare attua programmi specifici per la salvaguardia dei soggetti fuori casta ponendo al centro della sua filosofia d'azione l'accesso generalizzato all'istruzione.

Pone particolare attenzione altresì alla dedizione degli uomini e delle donne che, a vario titolo, si impegnano a sostenere Care&Share in tutte le forme possibili e nelle sue molteplici attività, consapevole dell'importanza della peculiare sensibilità ad affrontare e risolvere i problemi.

Care&Share si impegna a promuovere la conoscenza del Codice, assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se necessario, con azioni correttive.

I destinatari del Codice Etico e dei relativi principi sono:

- Tutti i soci di Care&Share.
- Gli operatori volontari e non che operano a favore dell'ONP in Italia, e in India in ogni altro Stato.
- Tutti i donatori, i finanziatori e chiunque contribuisca volontariamente al sostegno e allo sviluppo di Care&Share.
- Tutti coloro che operano nell'Associazione, ovvero in nome di essa.

Le persone elencate nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità sono consapevoli che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale della qualità della propria prestazione di lavoro professionale e di volontariato.

PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

Principi di legalità, onestà e trasparenza

Care&Share informa e subordina la propria azione al principio di legalità e si obbliga al rispetto della normativa nazionale, sopranazionale e internazionale applicabile, tra cui

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia e il Diritto Internazionale Umanitario. In particolare, tramite regolamenti e documenti interni, predispone scritture contabili e un Bilancio Sociale di gruppo che evidenzia le poste dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi.

L'onestà, intesa nella piena consapevolezza del significato etico delle proprie azioni, è la base delle attività di Care&Share. Il comportamento degli operatori di Care&Share deve essere improntato a correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto dei valori di fondo dell'organizzazione in qualsiasi ambito e ambiente di attività e nell'interesse esclusivo dell'ente.

La trasparenza nei confronti degli stakeholder è egualmente parte della filosofia associativa di Care&Share da tenersi sempre, dovunque e senza eccezioni.

Conflitti d'interesse

Tutte le persone che operano in Care&Share, ovvero che agiscono in suo nome, devono evitare qualsivoglia situazione che possa comportare conflitti di interesse o che potrebbero interferire con la garanzia di imparzialità nell'assunzione delle decisioni nell'interesse dell'Associazione.

Per conflitto d'interesse deve intendersi ogni situazione in cui il soggetto compia azioni e/o omissioni che possano interferire con la capacità di svolgere la propria funzione all'interno o in nome e per conto di Care&Share nell'esclusivo vantaggio di quest'ultima. A tal proposito è fatto inoltre divieto di assumere incarichi esterni in società o imprese commerciali i cui interessi siano direttamente o anche solo potenzialmente contrastanti con quelli di Care&Share ed è altresì vietato accettare incarichi di collaborazione con persone e/o organizzazioni che abbiano avuto, nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerente l'attività di Care&Share.

Principio d'imparzialità, uguaglianza e valorizzazione della persona

Care&Share s'impegna a garantire assoluta parità di trattamento e a evitare ogni tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Rispetta la persona nell'intento di valorizzare al meglio aspirazioni e capacità individuali, siano esse degli operatori, dei volontari, delle persone assistite.

Principio di responsabilità, riservatezza, tutela dei terzi

Le relazioni tra dipendenti, collaboratori e volontari devono svolgersi secondo i principi di educazione, collaborazione, trasparenza, fiducia e integrità morale. Questo include il divieto di divulgazione di qualsiasi dato dell'organizzazione (sia esso tecnico, logistico, strategico, economico) fatte salve le norme interne, i regolamenti e le procedure a esse attinenti nonché il rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati.

Ogni decisione concernente le politiche dell'organizzazione è adottata sulla base di solide valutazioni che prescindono interessi o benefici personali.

NORME DI COMPORTAMENTO

Relazioni con i donatori

Le transazioni e le operazioni devono avere una registrazione documentata al fine di consentire la verifica del processo decisionale. Le donazioni e comunque tutte le entrate in favore di Care&Share sono documentate al fine di garantire l'esattezza degli importi e la riconducibilità al soggetto che ha provveduto al versamento, fatto salvo il diritto alla privacy. Le informazioni che confluiscono nella contabilità devono rispettare i principi di chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza e riservatezza. Il trattamento dei dati sarà finalizzato esclusivamente all'espletamento da parte di Care&Share delle finalità relative all'esercizio della propria attività.

Care&Share garantisce al pubblico la massima informazione circa le attività dell'Associazione, nonché la massima trasparenza e puntualità circa la gestione delle risorse, anche mediante periodiche conferenze pubbliche in occasione di particolari eventi.

Tutti sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati e ad osservare gli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di privacy.

Relazioni con i dipendenti, collaboratori

Care&Share promuove programmi di aggiornamento e formazione allo scopo di valorizzare le professionalità dei lavoratori e ad accrescere le competenze acquisite nel corso della collaborazione, nonché a consolidare e a diffondere la cultura della sicurezza al fine di preservarne la salute, la sicurezza e l'integrità fisica, come del resto confermato dal Protocollo del Volontariato redatto dall'Istituto Italiano della Donazione di cui Care&Share è membro. La gestione e amministrazione delle risorse economiche e finanziarie deve corrispondere a principi di efficienza ed economicità.

Care&Share non si presterà mai a condotte di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e si impegna a rispettare tutte le norme nazionali e internazionali in tema di antiriciclaggio.

Allo stesso tempo Care&Share esige che il personale, i suoi collaboratori e volontari in Italia e all'estero osservino i principi etici generali e di comportamento, oltre a rispettare i diritti fondamentali della persona, e mantengano un comportamento rispettoso degli usi, delle culture e delle confessioni locali. Egualmente disapprova e sanziona qualsiasi forma di molestie, anche di carattere sessuale, verso chiunque in Italia e all'estero.

Ciascun dipendente, collaboratore o volontario di Care&Share deve astenersi dal prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o di stupefacenti.

Relazioni con i volontari

La selezione del volontario in missione all'estero è svolto secondo il Protocollo del Volontariato di Care&Share che mira a fornire una adeguata informazione sulla natura e finalità dell'ente, nonché del periodo da effettuare all'estero e dei compiti da svolgersi. La persona che intende effettuare un periodo all'estero è fatta oggetto di una valutazione scritta dopo uno o più colloqui valutativi che debbono essere approvati dal Comitato Etico. Come per il personale di missione la condotta del volontario in loco deve essere rispettosa di usi, costumi, confessioni e culture locali. Inoltre al volontario è inibito intrattenere rapporti intimi con membri delle comunità locali e in particolar modo con persone minori secondo la legge italiana, fatta salva l'applicazione della legge locale qualora la maggiore età sia superiore agli anni 18.

Relazioni con i partners

Care&Share può operare con *partners* locali, pubblici e privati, Enti e Associazioni senza scopo di lucro anche dei paesi beneficiari dei progetti, purché siano indipendenti ed affidabili e basino la propria azione sui principi etici espressi nel presente Codice. Può altresì stipulare intese con società o aziende allo scopo di migliorare e supportare l'esecuzione dei progetti, sempreché la società o l'azienda si impegni al rispetto del presente Codice.

Care&Share persegue i propri obiettivi con azioni volte al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto dell'ambiente, al fine di assicurare alle comunità bisognose un'adeguata sicurezza alimentare, inscindibilmente legata alla qualità dell'ambiente in cui vivono. Le scelte di Care&Share relative alla tipologia, qualità e messa in atto dei progetti nei paesi in via di sviluppo sono informate al rispetto dell'ambiente e della salute delle popolazioni locali.

Care&Share non eroga, in linea di principio, contributi a partiti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali. Qualunque pagamento, onere, versamento,

trasferimento di fondi anche interno dalla sede italiana a quella italiana, ovvero ad altri Partner deve rispondere ai requisiti di trasparenza, onestà e di legalità. A tal fine ogni operazione superiore a € 999,00 deve essere attuata tramite bonifico bancario o altro strumento che ne garantisca la tracciabilità.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'assunzione d'impegni con la Pubblica Amministrazione (pubblici poteri italiani, sopranazionali ed esteri) è riservata esclusivamente agli Organi rappresentativi e Direttivi dell'associazione o a suoi speciali delegati, come da regolamenti interni. Tutti i rapporti tra gli operatori di Care&Share e i rappresentanti della Pubblica amministrazione italiana ed estera dovranno essere documentati per iscritto e periodicamente relazionati al Comitato Etico.

Non è consentito corrispondere o accettare somme di denaro, doni, o altre utilità allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti a Care&Share. È assolutamente vietato presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali, sopranazionali ed esteri.

Rapporti con Media e Organi di controllo

Care&Share si impegna acciocché le comunicazioni verso l'esterno, la stampa e i media siano veritiere, riscontrabili, non aggressive, rispettose delle comunità locali e della dignità della persona.

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di correttezza, tempestività, trasparenza, presentando la massima collaborazione agli stessi organi. È vietato occultare informazioni o fornire documentazione attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo e revisione.

OBBLIGATORietà, CONOSCENZA ED ACCETTAZIONE DEL PRESENTE CODICE

Le regole del presente Codice non costituiscono un obbligo ma integrano i doveri fondamentali dei lavoratori e di tutti coloro che hanno rapporti con Care&Share e non esimono dalla osservanza della normativa civile, penale, amministrativa e contrattuale vigente.

Il personale di Care&Share, inclusi i volontari, prendono visione ed accettano il presente Codice, esprimendo l'impegno al rispetto delle regole e divieti ivi contenuti ed a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla sua salvaguardia.

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Ad ognuno dei destinatari del Codice Etico è richiesta la conoscenza dei principi in esso contenuti ed è fatto obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari ai principi ed alle procedure indicate nel Codice Etico;
- selezionare oculatamente, per quanto di competenza, collaboratori e volontari, nonché premunirsi di far conoscere loro il contenuto del Codice Etico;
- adottare prontamente azioni e misure correttive, ovvero di informare gli organi di Care&Share affinché sia garantito il rispetto del Codice Etico;
- eventuali violazioni del presente Codice Etico daranno luogo all'applicazione di sanzioni nei confronti di consiglieri, dipendenti, volontari, collaboratori,

consulenti o fornitori di Care&Share. In caso di accertata infrazione, infatti, Care&Share adotta i provvedimenti disciplinari e/o le azioni legali che si rendano necessarie.

L'insieme delle regole di comportamento contenute nel presente Codice Etico sono parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro, di collaborazione, professionali, di fornitura e di volontariato e/o di mandato con Care&Share. Dette regole sono, infatti, espressione del comportamento che i predetti destinatari sono tenuti ad osservare, in virtù dell'osservanza delle leggi civili, penali e amministrative vigenti e/o di eventuali obblighi contrattuali assunti. Il presente Codice Etico costituisce specifico dovere per tutti i destinatari e le norme in esso contenute rappresentano disposizioni vincolanti ed obbligatorie, in aggiunta a tutte le altre disposizioni regolamentari e di servizio o contrattuali. Ogni eventuale violazione sarà valutata in relazione alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali quale responsabilità civile, penale e amministrativa.

I provvedimenti comminabili, nel caso di comprovate violazioni delle norme del Codice Etico, per i dipendenti sono determinate in osservanza di quanto previsto dalle norme vigenti e dal CCNL, e per i collaboratori e/o volontari sulla base delle vigenti normative in materia civile, penale e/o amministrativa.

Il mancato rispetto dei precetti contenuti nel Codice, potrà comportare la risoluzione del rapporto di lavoro con i terzi, ivi inclusi i collaboratori, sulla base di un'esplicita previsione contrattuale.

Il mancato rispetto dei precetti contenuti nel Codice da parte di volontari, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto.



Una bambina di Yeguva Mamidi nelle zone tribali del nord est dell'Andhra Pradesh

10. LO STAFF

10.1 La composizione

	2021		2020	
Nr. Dipendenti	M	F	M	F
Full Time	1	1	1	0
Part Time		4		4
Totale dipendenti	1	5	1	4
Nr. Collaboratori	M	F	M	F
Full Time				
Part Time		2		1
Totale collaboratori		2	0	1
Tot. Complessivo	1	7	1	5

Tutti i dipendenti di Care&Share sono inquadrati nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, nella categoria del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi. L'anzianità di servizio è variegata. In due casi è superiore ai 10 anni; nei restanti casi siamo sotto i 5.

L'età media è di 41 anni.

La differenza tra la retribuzione più alta e quella più bassa dei dipendenti è di 1 a 3, rispettando pienamente quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (art.16), che pone il limite massimo in un rapporto di 1 a 8.

10.2 Benefit e salute

Tutti i dipendenti sono coperti da polizza infortuni professionale ed extra professionale. Care&Share è dotata di una policy interna per poter conferire a chi lavora in questa associazione un equo criterio di valutazione, cui si aggiunge una tabella interna con la griglia dei compensi e di eventuali benefit e premi.

Da qualche anno vengono stabiliti di anno in anno degli obiettivi annuali sia per permettere una corretta valutazione anche nei confronti dei donatori sia in un'ottica di motivazione personale e professionale.

Nel corso del 2021 e durante i diversi lockdown (anche nell'anno precedente) sono state attuate diverse misure per tutelare i lavoratori, come la possibilità di poter lavorare in smartworking e di poter usufruire di permessi retribuiti (ROL); inoltre per nessun dipendente è stata mai prevista la cassa integrazione.

Nell'ambito del tema salute è applicato il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 9 aprile 2008 n°81). In particolare è applicata la normativa vigente per le realtà a basso rischio come quella di Care&Share: c'è un medico del lavoro competente con visite periodiche e controlli annuali di aggiornamento, secondo calendario condiviso.

Vi è un responsabile interno della sicurezza e due referenti per le procedure antincendio ed evacuazione in caso di necessità. Ci sono attività di formazione su salute e sicurezza sul lavoro.

Durante la pandemia COVID-19 inoltre si sono adottati, d'intesa con il medico del lavoro, i protocolli e le misure idonee previste per la tutela dei dipendenti e del luogo di lavoro, sanificando gli ambienti, fornendo kit e mascherine ai dipendenti; viene rilevata la temperatura all'ingresso e si rispetta il distanziamento all'interno degli spazi comuni.

10.3 L'Organigramma

Care&Share è strutturata secondo l'organigramma che si vede qui con un Direttore Generale che è coadiuvato da 4 responsabili di reparto (comunicazione e fundraising; progettazione; Sostegno a Distanza e amministrazione).

Il Direttore Generale assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo e ne applica gli orientamenti strategici; si occupa delle relazioni con l'India, del monitoraggio dei progetti e della relativa reportistica; esegue le linee guida degli organi di governo della ONG e ha un contratto di diritto privato. Nell'adempimento del suo mandato è assistito in seno al Consiglio dal Supervisore Operativo.



Regolarmente, con cadenza mensile, si tiene uno staff meeting cui partecipa un membro del Consiglio Direttivo. In esso si analizza l'andamento della gestione del mese, le scadenze da onorare e soprattutto si pianifica l'attività con obiettivi, compiti e responsabilità di ognuno. Ogni riunione è condivisa dal Consiglio Direttivo a indicare come vi sia una stretta connessione tra staff e organi di governo, in grado di consolidare l'operatività, sviluppare la strategia e rendicontare gli impieghi.

PARTE IV
ATTIVITA' E STRATEGIA

11. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel 2021 Care&Share si è trovata a dover gestire la seconda ondata della pandemia in India tra aprile e maggio. Questo ha determinato una campagna di relief support che si è tradotta in un'opera di supporto alle strutture sanitarie.

In India la forza lavoro è stimata in circa 460 milioni di persone; circa l'80% costituisce l'esercito della cosiddetta economia informale: salariati alla giornata, senza tutele con labili diritti e una precarietà diffusa. Soprattutto per queste larghe fette di popolazione il lockdown della primavera 2020 ha significato un dramma calato dall'alto da un giorno all'altro. Care&Share si è attivata con un'opera di distribuzione di forniture alimentari e generi di prima necessità che hanno raggiunto circa 10.000 persone a Vijayawada, Hyderabad e nelle zone tribali del nord-est dello Stato.

11.1 Infanzia

Per quanto riguarda l'istruzione, nonostante notevoli progressi nei tassi di alfabetizzazione durante gli anni '90, il numero di bambini che non va a scuola resta alto, il 20% dei minori tra i 6 e i 14 anni.

In Andhra Pradesh vivono attualmente 8.852.000 bambini: di questi più di 2 milioni sono analfabeti.

Gli effetti del Coronavirus hanno acuito ancor di più la piaga dell'analfabetismo, dato il limite d'accesso alle strutture scolastiche e l'impossibilità d'accedere all'istruzione da remoto in varie aree del Paese.

I recenti Rapporti dell'Unicef ci testimoniano inoltre una condizione sanitaria complessa e apparentemente avvolta a spirale.

Più di due milioni di bambini muoiono ogni anno per infezioni che potrebbero essere prevenute. L'India è il paese al mondo in cui si verifica il più alto numero di decessi fra i bambini tra gli 0 e i 5 anni.

Un bambino malnutrito su tre al mondo, vive in India (il 46% circa dei bambini minori di tre anni è sottopeso, e molti di loro soffrono di malnutrizione acuta; circa il 30% dei bambini è sottopeso alla nascita).

Le scarse condizioni igieniche e l'ingestione di acqua non pulita influiscono pesantemente in questo quadro d'insieme. Più di 122 milioni di famiglie nel paese non dispongono di servizi igienici.

11.2 Donne

Sono 190 milioni le bambine analfabete.

La maggioranza dei minori vulnerabili a violenza, abuso e sfruttamento, spinti ad entrare nel mondo della prostituzione o del lavoro nero sono bambine.

Molte famiglie che non dispongono di entrate sono costrette a far lavorare le proprie figlie e la pratica dei matrimoni precoci continua inesorabilmente a persistere.

La condizione delle bambine indiane, con il protrarsi della crisi economica determinata dalla pandemia, registra una diminuzione della tutela dei loro diritti fondamentali, oltre a un ampliamento del gender gap.

Per quanto concerne la tutela della salute, le bambine vengono curate meno rispetto ai fratelli e ricevono meno cibo; l'anemia colpisce il 90% delle ragazze adolescenti e il 50% delle donne.

Il 70% delle malattie femminili sono collegate alla scarsa igiene mestruale.

L'infanticidio femminile e l'aborto selettivo, per quanto siano pratiche vietate, per anni hanno determinato un rapporto asimmetrico tra i sessi alla nascita.

L'India inoltre risulta essere il quarto Paese più pericoloso al mondo per le donne e il primo tra i Paesi del G20, registrando alti tassi di femminicidi, violenze e abusi, spesso nella sfera domestica.

Esistono inoltre forti disparità di genere anche in termini economici: tra le 100 persone più ricche solo 3 sono donne. Nelle fasce più fragili le donne sono anche economicamente più vulnerabili: la maggior parte di loro sono impiegate nel lavoro di cura e nell'economia informale, fattori che durante la pandemia sono andati a gravare sulla loro condizione, spingendo molte di loro fuori dal mercato del lavoro, in particolar modo nelle aree rurali.



Divya, una delle ragazze del programma School4Future

11.3 Comunità

Il numero dei milionari in India è cresciuto dai 102 del 2020 a 142 nel 2021, anno in cui l'economia indiana è stata segnata da un forte arresto dovuto al lockdown della prima ondata di Covid-19. L'India è però quel paese in cui il 50% della popolazione detiene appena il 6% delle ricchezze e i 98 milionari più ricchi del paese detengono le stesse ricchezze di 555 milioni di indiani più poveri.

Questo ci evidenzia un paese in forte crescita ma con disparità enormi tra le diverse fasce della popolazione. Per quanto si sia straordinariamente ridotta, nel corso dei decenni più recenti, la percentuale di popolazione (soprattutto rurale) che vive al di sotto della soglia nazionale di povertà, la disparità tra gli Stati continua a essere molto alta. Alcuni gruppi socialmente svantaggiati, le cosiddette *scheduled castes* e *scheduled tribes* (caste e tribù), rimangono in una condizione di acuta povertà.

Gli adivasi (*scheduled tribes*) che sono l'eterogeneo insieme dei popoli aborigeni, sono complessivamente 104 milioni cioè l'8,6% della popolazione indiana. I gruppi tribali risentono molto del degrado ecologico causato dalla modernizzazione: la silvicoltura commerciale e l'agricoltura intensiva distruggono le foreste, che sono l'ambiente in cui vivono e dal quale traggono sostentamento.

I dalit invece sono i fuori casta e, sebbene nella Costituzione indiana siano previsti per loro diritti uguali a quelli degli altri cittadini, l'integrazione è ancora lontana dall'essere effettiva.

Esistono inoltre disparità negli stili di vita tra questi e gli altri gruppi residenti nelle zone rurali dell'India, disparità che riflette non solo una dotazione più limitata di capitale umano e capitale fisico (per esempio l'istruzione e la proprietà della terra), ma anche un minore ritorno economico per i gruppi svantaggiati a parità di capitale posseduto.

12. I PROGRAMMI PER IL CAMBIAMENTO

La condizione dell'infanzia in India, come si vede, è messa quotidianamente a dura prova. I programmi per il cambiamento di Care&Share intendono innestare in queste dinamiche dei processi di buone prassi che possano permettere a un bambino senza mezzi di avere garantita l'istruzione fino al raggiungimento dei propri obiettivi, in modo da contribuire alla propria crescita personale e con essa della stessa comunità di appartenenza. Nel corso del 2020 questa filosofia d'azione si è estesa all'universo femminile per il suo essere un autentico volano di cambiamento.

12.1 Sostegno a Distanza

L'India è il secondo paese più popoloso al mondo e quello con il più alto numero di bambini, ben 430 milioni di giovani sotto i 18 anni. Per molti di loro, più di 170 milioni, le condizioni di vita sono precarie, molti vivono fuori dalla famiglia, per strada, subiscono abusi o sono orfani.

Fanno parte del programma di Sostegno a Distanza i bambini e i ragazzi che vivono in condizioni di maggior rischio ed hanno alle spalle una condizione sociale, economica o familiare molto precaria. La maggior parte di questi bambini vive negli slum o in zone ad alto rischio, ha perso uno o entrambi i genitori e/o è all'interno dei cosiddetti fuori-casta. Altri sono adivasi, ossia gli abitanti originari dell'India, che vivono in zone tribali isolate situate nel nord-est del paese dove mancano molte tutele a protezione dell'infanzia, in particolar modo nei riguardi delle bambine. Abbiamo poi gli ospiti di Mangoes Home, ragazzi orfani ospitati in una casa famiglia in cui sono accuditi. Infine collaboriamo con il Prem Nikethan, struttura gestita da delle religiose che accoglie minori affetti da disabilità fisiche e/o intellettive. Il Sostegno a Distanza è un percorso che consente di accompagnare questi bambini e ragazzi nelle tappe cruciali della loro istruzione almeno fino al diploma, creando così un legame tra persone geograficamente distanti ma vicine col cuore.

Le peculiarità e i punti di forza del nostro programma sono:

- L'attenta selezione dei beneficiari del programma secondo degli "elegibility criteria" che identificano i bambini più bisognosi (la metà di loro sono fuori casta o appartenenti alle zone tribali).
- Interventi mirati a garantire la frequenza scolastica ai bambini e un miglioramento delle condizioni di vita degli stessi, della propria famiglia e delle comunità di appartenenza.
- La creazione di un forte legame di reciprocità tra lo sponsor italiano e il bambino indiano, data dall'univocità del rapporto che s'instaura tra loro.
- La possibilità di seguire i bambini dall'asilo all'università e di agevolarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

- L'opportunità d'integrare il sostegno con ulteriori aiuti individuali (vestiti, libretti di risparmio, pacchi alimentari e altri aiuti alla famiglia).
- La possibilità di poter incontrare i bambini in India e di effettuare delle videochiamate con il tramite dell'ufficio di Venezia.



Uno dei bambini del programma SaD di Care&Share

Il 2021, pur nelle difficoltà cogenti, è stato un anno caratterizzato da un grande impegno volto a migliorare il programma SaD e in questo senso si sono garantite le seguenti attività:

- periodiche e attente verifiche sulla situazione di ciascun bambino e della propria famiglia durante il lockdown con la fornitura di pacchi alimentari alle famiglie trovatesi senza reddito nello spazio di poche ore;
- il miglioramento delle attività in Italia e in India con una comunicazione più puntuale e monitorata;
- si è attivato un programma di controllo di tutti i bambini direttamente o tramite telefonate o visite sul campo. Tale report è stato poi inviato a tutti gli sponsor italiani;
- l'attività di reportistica è stata condivisa con gli sponsor tramite l'accesso all'area riservata che permette ai donatori di verificare le notizie, vedere le foto dei bambini, scaricarsi le ricevute fiscali.

"Mi chiamo Tarun Kumar e la mia famiglia proviene da un piccolo paesino chiamato Mandapeta nel Distretto di East Godavari in Andhra Pradesh. I miei genitori hanno sempre svolto lavori umili alla giornata, mentre io, come ogni bambino, crescevo con grandi sogni e grandi speranze.

Tutto, però, è cambiato con la morte improvvisa di mia madre. Io e mio fratello siamo rimasti soli con papà. Lui non ce la faceva a occuparsi di noi e a quel punto è intervenuta Care&Share.

Mangoes Home mi ha permesso di andare al College e superare la 12^a classe con un punteggio elevato (l'87%!). Grazie ai voti ottenuti, potrò accedere al corso di laurea in scienze ambientali. Il mio sogno, infatti, è quello di lavorare come tecnico ambientale e fare del mio meglio per tutelare e proteggere il pianeta in cui vivo. Voglio essere un

cittadino attivo e responsabile, che possa davvero essere utile agli altri e all'ambiente che lo circonda. La strada è lunga, dovrò lavorare e studiare tanto, ma questo non mi spaventa.

Mi è stata data un'opportunità unica per poter avverare i miei sogni e dimostrare quanto valgo: non posso e non voglio lasciarmela sfuggire".



Tarun all'interno della Biblioteca del suo college

12.2 School4Future

Con 1,4 miliardi di persone l'India è il secondo paese più popoloso al mondo, con più del 50% della popolazione sotto i 25 anni. Durante il periodo pandemico, a differenza di molti altri stati, l'India ha tagliato gli investimenti nell'educazione del 6%, arrivando ad un mero 3% nel 2021. Anche prima della pandemia il sistema educativo in India era fortemente diseguale: l'educazione secondaria rappresenta uno degli elementi di mobilità sociale e solo il 7,9% dei giovani sopra i 15 anni ha un diploma

L'educazione ha un ruolo centrale nel combattere le diseguaglianze in un Paese: più alta è la media di anni di scolarizzazione, minori sono le diseguaglianze. Investire nell'educazione significa perciò investire in eguaglianza. Tuttavia, come spesso avviene in India, in alcuni casi i sistemi educativi possono riprodurre anche il sistema di diseguaglianze presenti nel Paese.

La pandemia ha aggravato questi problemi: solo il 4% degli studenti appartenenti a questi gruppi ha avuto accesso all'insegnamento digitale, inoltre questo ha gravato sulle bambine più di tutti, esponendole a gravidanze, matrimoni precoci e violenze e abusi (The Journal Development of studies).

Il Paese affronta oggi diverse sfide, ma quella dell'occupazione è sicuramente una delle più importanti. In Andhra Pradesh il tasso di disoccupazione nel 2020 è cresciuto dal 14,8% al 20,5% (CMIE - Centre for Monitoring Indian Economy). Secondo l'India Skills Report 2020, tra i maggiori problemi vi è quello dell'inadeguatezza dei candidati, che hanno curriculum vitae in cui emerge il disallineamento con i fabbisogni del mondo del

lavoro e la totale mancanza di competenze pratiche, a causa di un sistema di formazione che ancora si focalizza eccessivamente sugli aspetti teorici. Il problema è maggiore per i ragazzi che vivono nelle aree rurali, la cui offerta formativa è ancora più scarsa e pertanto diventa più difficoltoso posizionarsi nel mercato del lavoro e rispondere alle esigenze delle aziende.

La maggior parte dei laureati dello Stato proviene dalle aree rurali; nel loro percorso scolastico hanno dovuto affrontare sfide socio-economiche, povertà, scarsa educazione dovuta a sistemi scolastici inefficienti, scarso supporto familiare e disparità geografiche. Tutto questo fa sì che posizionarsi nel mercato del lavoro sia estremamente difficile, nonostante l'Andhra Pradesh offra diverse opportunità occupazionali grazie alla presenza di numerose aziende.

Il programma "School4Future" prevede:

- l'erogazione di borse di studio a sostegno di ragazze e ragazzi talentuosi che desiderano proseguire gli studi e iscriversi all'università, ma non hanno i mezzi economici per poterselo permettere;
- seminari di orientamento alla scelta universitaria o professionale, incluse attività di counselling e workshop formativi;
- accesso a percorsi post-laurea, master e internship;
- percorsi di potenziamento scolastico per colmare gap esistenti.

Il motivo per cui assicuriamo questi percorsi a studentesse e studenti meritevoli, che si sono distinti per il loro eccellente rendimento scolastico, è che crediamo fortemente nel valore dell'istruzione, principale strumento attraverso il quale è possibile emanciparsi e diventare persone indipendenti. Al momento, circa un terzo dei 1500 bambini e ragazzi direttamente sostenuti da Care&Share, sono studenti universitari: un risultato che ci rende davvero orgogliosi e che vogliamo continuare a veder crescere.



Ramya, oggi

"Mi chiamo Ramya, ho 23 anni e lavoro come impiegata amministrativa presso una concessionaria in una nota casa automobilistica francese a Vijayawada. Sono l'ottava di nove figli. Mio papà ha sempre lavorato come sarto mentre mia mamma, da quando è nato mio fratello più grande, si è occupata della famiglia.

Per quanto sia stato bello crescere in una famiglia numerosa, per i miei genitori è stato difficile prendersi cura di noi. Quando io e i miei fratelli eravamo in età scolare, infatti, a fatica riuscivano a mandarci a scuola. È per questo motivo che si sono rivolti a Care&Share Italia, che nel 2003 mi ha permesso di conoscere Luigi e Silvana, i miei genitori a distanza, grazie ai quali ho potuto non solo terminare le scuole medie e superiori ma anche laurearmi in Promozione e Gestione del Turismo presso il Maris Stella College di Vijayawada, una tra le migliori università dell'Andhra Pradesh. Se non fosse stato per loro, non avrei mai potuto iscrivermi all'università né tanto meno trovare un lavoro stabile e gratificante.

Sono infinitamente grata per quello che hanno fatto per me e per avermi supportato fino alla fine del mio percorso di studi”.

12.3 Women4Change

Con la pandemia la condizione femminile è sensibilmente peggiorata: il 47% ha perso il lavoro, dato che sale fino all'80% nelle aree rurali (UNWomen 2020); sono inoltre aumentate le ore dedicate alla cura di famiglia, anziani, malati e bambini, un lavoro non riconosciuto socialmente e non retribuito. Esiste il concreto rischio che questo esodo delle donne fuori dal mondo del lavoro sia permanente, con conseguenze devastanti per gli strati più deboli della società.

Women4Change è un programma che mira a donare indipendenza attraverso la consegna di strumenti di lavoro (macchine da cucire, carretti, attrezzature per la pesca, ferri da stiro) a donne sole o abbandonate. Il programma avviato a ottobre del 2020 con le donne degli slum di Vijayawada, ha coinvolto madri e figlie delle classi sociali più svantaggiate e delle caste più umili della città, oltre a 50 donne della tribù dei chenchu, migrate dalla foresta, a cui sono state date delle reti da pesca e dei "frigo portatili" per agevolare il commercio e la vendita.



Distribuzione di pecore nel villaggio rurale di Gudlalleru

A fine 2020 è stato portato un concreto supporto a ulteriori 1.105 donne di 8 villaggi costieri della Baia del Bengala, con strumenti di conservazione e trasporto del pesce; un'operazione straordinaria, nella sua complessità, visto il numero di persone raggiunte. Allo stesso tempo abbiamo iniziato a erogare dei training non necessariamente tecnici ma anche di advocacy, come ad esempio per le lavoratrici domestiche. In questi percorsi formativi, oltre ad affrontare i principali problemi che può presentare il specifico lavoro, vengono date nozioni sull'igiene, su come operare in sicurezza e soprattutto su quali sono i propri diritti e come e a chi chiedere nel caso siano violati.

La scelta di fornire un concreto aiuto alle donne sole, spesso vedove, o abbandonate è dipeso dal fatto che il ruolo della donna in India è ancora scarsamente riconosciuto e le discriminazioni che soffrono sono molto accentuate, specialmente nelle aree rurali.

Le vedove, in particolare, sono ulteriormente discriminate nella società indiana. I pregiudizi sociali e culturali di cui sono vittime peggiorano la qualità della loro vita e di quella dei figli; spesso sono abbandonate e considerate un fardello dalle famiglie. La mancanza di un supporto familiare e le discriminazioni sociali aumentano le responsabilità di queste donne e le marginalizzano ulteriormente.



Remhathi

"Mi chiamo Rehamathi, ho 36 anni e mio marito qualche anno fa ha abbandonato me e i miei 3 bambini. Mia figlia studia nella scuola residenziale di Kodad, mio figlio Basha studia a Paritala e il terzo vive qui a Vijayawada con me e fa le elementari. Dopo che mio marito ha lasciato me e i ragazzi al nostro destino, abbiamo dovuto lottare molto per sopravvivere.

Sono una sarta e dipendevamo da quello che riuscivo a fare con una vecchia macchina da cucire e tanta forza di volontà. Per arrotondare, andavo al mercato ad acquistare frutta e verdura e provavo a rivenderli ai miei clienti quando consegnavo gli abiti.

Quando Care&Share Italia mi ha fornito una nuova macchina da cucire ho potuto lavorare più in fretta e ho imparato a realizzare nuovi modelli. Le cose avevano iniziato ad andare sempre meglio e ho pensato di espandere la mia attività. Ho contattato varie persone, compresi i miei clienti, per un supporto nella realizzazione di questa mia idea e anche Care&Share mi ha sostenuta.

Ho preso un negozio in affitto e adesso ho una mia sartoria. Ho potuto espandere la mia attività e ho sentito di dover supportare altre donne con una storia simile alla mia; così

adesso ho potuto assumere due dipendenti che avevano tanto bisogno di un lavoro per poter sostenere la famiglia e io, da 150 rupie che riuscivo a guadagnare saltuariamente, adesso nonostante le spese, guadagno 500 rupie al giorno. Il supporto di Care&Share Italia è stato immensamente utile per la mia attività. Era molto difficile per me e i miei figli con quel poco che guadagnavo prima. Ora ho il mio negozio con quattro macchine da cucire, quella di Care&Share e altre tre che mi sono piano piano presa con i guadagni. Ora la mia famiglia è serena e io sono molto contenta del mio lavoro”.

12.4 Anga-Care

Nell’area di intervento la situazione malnutrizione è particolarmente grave con il 59,4% delle donne in età riproduttiva e il 58,1% dei bambini sotto i 5 anni che soffre di anemia; il 23,8% dei bambini soffre di ritardi nella crescita e nelle aree rurali il 34,2% di un basso rapporto peso-altezza.

Con una delle economie in più rapida crescita, l’India è ora una delle maggiori economie del mondo; questo ha portato ad un miglioramento nell’aspettativa di vita, tassi di alfabetizzazione e nelle condizioni di salute. Ciononostante, la situazione delle fasce più povere della popolazione, che conta oggi 1,4 miliardi di persone, è paragonabile a quella di alcuni dei paesi più poveri al mondo, con conseguenti enormi disparità sociali.

Seppur l’India possa essere considerata una potenza mondiale, la malnutrizione è uno dei problemi principali che il paese deve affrontare, con situazioni anche talvolta gravi e mortali. Circa 60 milioni di bambini sotto i 5 anni soffrono la fame e nonostante il reddito medio delle famiglie sia aumentato, un quarto della popolazione denutrita di tutto il mondo si concentra proprio qui. Donne e bambini, specialmente nelle aree rurali, sono i più colpiti. La malnutrizione in India è causata da diversi fattori: povertà diffusa, rapida crescita della popolazione, basso accesso alle cure sanitarie; tutto questo è aggravato da discriminazioni per casta, etnia, genere o religione di appartenenza.

Le diverse discriminazioni a cui le donne sono sottoposte le portano ad essere maggiormente esposte al rischio malnutrizione: al mondo su 10 persone che soffrono la fame 7 sono donne; oltre ad avere meno accesso all’istruzione, al mondo del lavoro e ai mezzi produttivi, hanno anche meno potere decisionale in famiglia e nella società, con conseguenti ripercussioni appunto sulla loro nutrizione e quindi sulla loro salute.

In India nascere donna pone la persona in una evidente condizione di svantaggio, eppure i dati indicano che migliorare la condizione delle donne gioca un ruolo fondamentale nella crescita di un Paese e nel benessere dei suoi abitanti. In India sono loro infatti che oltre a lavorare, si occupano della gestione della famiglia, nonché della cura e della crescita dei figli, occupandosi della loro alimentazione, salute, educazione e accesso all’istruzione.

Il problema della malnutrizione non è solo il risultato della mancanza di mezzi economici, ma spesso anche di adeguate conoscenze relative ad una dieta bilanciata. Visto che, all’interno della gestione familiare, spesso spetta a loro il compito di produrre ed erogare i pasti, se correttamente educate sulla sana alimentazione, le donne si confermano le migliori alleate per sconfiggere la malnutrizione cronica.

Il progetto Anga-Care intende intervenire su tutti questi molteplici aspetti che creano l’attuale situazione di malnutrizione in donne e bambini.

Gli anganwadi sono delle strutture governative adibite ad accogliere i bambini in età prescolare. Gli anganwadi originariamente sono sorti come parte del programma di servizi integrati per lo sviluppo infantile e la lotta alla malnutrizione. Nonostante versino spesso in condizioni strutturali precarie, rivestono un ruolo importante per le comunità in cui sorgono, specie nelle aree rurali; essendo radicati sul territorio, sono di fatto delle

realità in grado di intercettare il disagio delle comunità (casi di abbandono scolastico, malnutrizione, mancato accesso ai servizi igienico-sanitari di base, ecc.) e canalizzare possibili interventi.



Uno degli anganwadi da ristrutturare a Pamaruru

Per questo, attraverso il programma Anga-Care, si procederà all'individuazione degli anganwadi presenti in specifici mandal nel distretto rurale del Krishna (un anganwadi per villaggio, indicativamente cinque per ogni mandal), al fine di rendere sicuri e protetti questi luoghi e fornire buone prassi che contrastino la malnutrizione infantile nelle aree rurali. Si procederà quindi con la ristrutturazione di questi centri, affinché possano divenire sedi strategiche per il benessere della collettività. Oltre agli interventi strutturali, il progetto prevede di:

- rendere gli anganwadi dei luoghi salubri e igienici per l'accoglienza di mamme e bambini, attraverso la costruzione di servizi igienici e sistemi che consentano l'approvvigionamento e la fornitura di acqua potabile;
- prevenire le malattie e promuovere la salute, fornendo adeguata formazione al personale degli anganwadi, esclusivamente femminile, in modo che sia in grado di verificare lo stato nutrizionale dei bambini, erogare pasti bilanciati e dal corretto apporto nutrizionale, impartire buone prassi circa l'igiene personale e monitorare l'eventuale scarsità d'igiene dei bambini;
- realizzare orti didattici negli anganwadi che, oltre a fornire alimenti per i bambini, serviranno da esempio per le madri e l'intera comunità, affinché vengano replicati a casa per l'autoproduzione degli ortaggi e per garantire una migliore alimentazione all'intero nucleo familiare

13. I PROGETTI

Care&Share negli ultimi anni ha esteso le sue attività ovunque le sia stato possibile, per agire concretamente contro la povertà e i suoi effetti, sia nelle zone rurali dell'India che in quelle urbane (prevalentemente a sostegno degli intoccabili). Data la veloce espansione delle città-metropoli e della costante migrazione interna dalle zone rurali alle città, le azioni di Care&Share si sono intensificate, con lo scopo arginare il progressivo peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie contadine, anche nei piccoli centri.

13.1 Mangoes Home

Ogni anno sono 3 milioni i bambini esposti al rischio di abusi e violenze familiari. Già prima della pandemia le stime indicavano 12 milioni i bambini lavoratori, molti dei quali non hanno mai frequentato la scuola e sono avviati al lavoro dalle stesse famiglie, in modo che anche loro contribuiscano all'economia familiare. In India si registra inoltre un altissimo tasso di bambini di strada.

Mangoes Home accoglie 30 ragazzi orfani o provenienti da famiglie vulnerabili. Le condizioni di estrema povertà in cui vivono molte famiglie, le portano ad essere maggiormente vulnerabili e ad esporre i bambini a numerosi rischi, compreso il vivere in ambienti familiari tossici e violenti. Ognuno dei bambini accolti a Mangoes Home ha alle spalle storie di abbandono, maltrattamenti e solitudine. Mangoes Home rappresenta per tutti un luogo sicuro dove ricevere l'amore e il supporto di cui hanno bisogno, per poter crescere sereni e indipendenti, completare gli studi e divenire adulti autonomi e consapevoli. Care&Share fornisce a tutti i ragazzi-quattro pasti al giorno, l'alloggio, le cure mediche, il pagamento delle rette scolastiche, i libri di testo e tutto il materiale didattico, i corsi di orientamento professionale, workshop formativi, lezioni di sostegno di inglese, vestiario, giochi, sostegno psicologico e soprattutto l'affetto di cui hanno bisogno per dare una svolta alle loro vite. La nostra priorità è riuscire a far diventare questi ragazzi degli adulti istruiti, sani, equilibrati, ben educati e indipendenti.



I ragazzi della Mangoes Home

13.2 Gli Anganwadi

Sebbene l'India sia un paese in forte sviluppo, al suo interno permangono forti disparità e disegualianze; l'UNDP ha infatti certificato una povertà multidimensionale del 21%. Gli indicatori peggiori riguardano l'accesso ai servizi igienici a cui non ha accesso il 29% della popolazione, e il livello di povertà nutrizionale, con circa il 35% della popolazione denutrita.

Gli Anganwadi Center sono dei centri governativi diffusi in tutta l'India con l'obiettivo di proteggere la salute e il benessere psicofisico delle donne più povere e supportarle nell'educazione dei loro figli.

Fungono sia da centri di monitoraggio della situazione delle donne che da centri per l'infanzia, permettendo ai bambini l'accesso all'istruzione di base. Benché gli Anganwadi rivestano un ruolo estremamente importante per le donne e i bambini più vulnerabili dell'India sono spesso inagibili e fatiscenti. Inoltre insegnanti e operatori o non sono adeguatamente formati o scarseggiano.

Per questa ragione abbiamo ritenuto necessario intervenire a sostegno di queste realtà sia con lavori di ristrutturazione, sia integrando la dieta dei bambini, sia migliorando la preparazione degli insegnanti con training ad-hoc.

13.4 Le zone tribali

Le zone tribali sono territori circoscritti situati prevalentemente nel nord-est del paese, nei quali abitano gli adivasi (abitanti originari in hindu) e costituiscono circa l'8,6% della popolazione.

La maggior parte di loro vivono in aree difficilmente accessibili, collinari o zone forestali, solo il 10,03% di loro vive in zone urbane.

Sebbene negli ultimi anni il tasso di alfabetizzazione sia andato aumentando, resta molto basso rispetto alla media del resto della popolazione; all'ultimo censimento infatti solo il 73% dei Scheduled tribes era alfabetizzato.

In India le comunità che risiedono nelle zone tribali, ossia in territori circoscritti situati al nord-est del paese e in Andhra Pradesh nella zona di Vishakapatnam, vivono in aree remote e impervie in condizioni di estrema povertà e abbandono.

Nel corso degli anni il loro isolamento li ha portati ad imparare a vivere a stretto contatto con la natura, dalla quale ricavano tutto ciò di cui hanno bisogno per sopravvivere praticando l'agricoltura, la caccia, la silvicoltura, l'apicoltura e la raccolta di frutti selvatici. Vivendo ai margini della società, le popolazioni tribali non hanno accesso ai servizi di base, primo fra tutti all'istruzione. Nelle zone tribali, infatti, mancano sia le strutture scolastiche che gli insegnanti. Laddove le scuole sono presenti, spesso sono inagibili e gli insegnanti si dimostrano non adeguatamente preparati.

Non è quindi un caso che il tasso di alfabetizzazione in queste aree sia estremamente basso e sfiori appena il 59%. È proprio per questo motivo che abbiamo deciso di intervenire in queste zone, realizzando progetti in ambito educativo, che prevedono non solo la costruzione e la ristrutturazione di edifici scolastici, ma anche la formazione degli insegnanti e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione per le comunità locali sull'importanza dell'educazione.

Da queste considerazioni nasce il nostro impegno per la costruzione e il mantenimento della scuola Andrezza, nella zona tribale di Dekkapuram. È una scuola elementare frequentata da 50 bambini della comunità locale.

Nel corso del 2021 anche Dekkapuram è stata toccata dalla pandemia e Care&Share ha provveduto a rifornire di alimenti l'intera comunità che si era trovata isolata.



I bambini della Scuola Andreazzo a Dekkapuram

"Per tutta la sua vita Aldo ha vissuto la sua professione di insegnante come una missione. Il suo ruolo su questa terra è stato quello di sostenere gli altri condividendo il proprio sapere e la propria indole di "maestro".

Quando lui è venuto a mancare (so che in India si usa la formula "ha lasciato il proprio corpo", a indicare che l'anima sopravvive) mi ha incaricata di individuare 3 associazioni cui destinare le sue sostanze, purché andassi a finanziare quello che per lui era il bene primario dell'uomo: l'istruzione.

Mi trovai in quel momento in imbarazzo perché non conoscevo molte realtà che si occupavano di questo. Un amico mi parlò di Care&Share, incontrai più volte il loro direttore e anche il Presidente perché non volevo compiere delle scelte impulsive.

E alla fine decisi per il sì: dare una scuola a 50 bambini a Dekkapuram non sconfigge la fame nel Mondo ma dà un futuro certo a loro e un luogo per l'anima di mio fratello Aldo. Lì in India, a Dekkapuram"

13.5 Gli slum urbani

Gli intoccabili, dalit o fuoricasta, sono coloro che appartengono al gradino più basso del sistema di caste indiano. Assieme agli abitanti delle zone tribali sono i più marginalizzati e discriminati nella società indiana. La maggior parte di loro vive nelle aree rurali del paese o negli slum delle grandi città. Proprio per le forti discriminazioni e la mancanza di diritti, appartengono alle fasce più vulnerabili della società indiana: secondo le ultime stime sarebbero circa 283 milioni, dei quali 94 milioni vivono in condizione di povertà multidimensionale.

I dalit spesso non posseggono terreni la cui distribuzione, secondo un recente studio, è enormemente sproporzionata a favore delle caste più alte, disparità che è andata aumentando negli ultimi anni poiché molti fuori casta si sono trovati costretti a vendere i loro terreni. Hanno scarso accesso a servizi finanziari formali e al sistema sanitario: si stima che l'aspettativa di vita media di una donna dalit sia di 15 anni inferiore a quella di una donna appartenente alle caste più alte; questo dato è spiegato solo in parte da fattori economici. Inoltre, durante la pandemia, il 43% degli studenti fuori casta non è riuscito ad accedere alla didattica a distanza, con gravi conseguenze per l'educazione e, fatto ancor più grave, portando molti di loro all'abbandono scolastico, al lavoro minorile e al rischio di abusi e sfruttamento.

Care&Share ha deciso di avviare questo progetto con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione offerta nelle scuole governative dei tre slum (3 scuole elementari e 2 scuole superiori) di Vijayawada, frequentate da 300 bambini intoccabili. Gli slum sono aree densamente popolate, caratterizzati da abitazioni al di sotto degli standard minimi e miseria, mancanza di acqua potabile e scarichi fognari e condizioni di sicurezza molto precarie. Nella città di intervento il 23% della popolazione vive al di sotto della soglia minima di povertà (1,5 dollari al giorno).

Accedere all'educazione in queste aree è doppiamente problematico: le aree sono degradate e prive dei servizi fondamentali e allo stesso tempo è difficile fornirli in quanto l'insediamento non è formalmente riconosciuto. Abbiamo provveduto a costruire due nuovi anganwadi che offrono gratuitamente: assistenza sanitaria a gestanti, neomamme e neonati, supporto nutrizionale e attività ricreative ai bambini da 0 a 4 anni e, infine, attività scolastiche ai bambini dai 5 ai 10 anni. Al contempo, collaboriamo con la comunità locale per sensibilizzarla sull'importanza dell'istruzione e ridurre il tasso di abbandono scolastico. Il progetto, dunque, porta beneficio non solo ai bambini seguiti, ma all'intera comunità formata da 606 famiglie che vivono in condizioni di estrema povertà e marginalizzazione.

13.6 Il Prem Nikethan

La disabilità in India è "invisibile", ove si pensi che un censimento indiano indica nel 2% i disabili "ufficiali" del paese (comunque 28 milioni di persone!) laddove la media del sud del mondo è del 15%. Vi sono molte ragioni per cui si passa sotto silenzio la disabilità in famiglia e nella società. Mancanza di supporto economico ma anche il tabù che inquadra la disabilità come un cattivo karma. Tutti motivi che spiegano un dato così basso

Prem Nikethan (La casa dell'amore fraterno) è un'istituzione di riabilitazione per bambini con difficoltà motorie e/o psicologiche. Il programma per bambini con educazione pedagogica speciale è stato avviato nell'anno 1994. Accoglie minori e oggi ospita 25 bambini dei quali 19 sono femmine e 5 sono maschi.

In maggioranza sono orfani. Bambini abbandonati ai lati delle strade, nelle stazioni o in centri governativi che purtroppo non sono attrezzati per le loro speciali necessità. Le suore dell'ordine di Sant'Anna in questo centro offrono asilo, cibo e istruzione. I bambini con difficoltà fisiche e motorie o patologie diverse, ricevono cure e riabilitazione.

Care&Share negli anni scorsi è intervenuta con una serie di opere di ristrutturazione con la costruzione del muro di cinta che permette di arrestare l'infiltrazione di animali pericolosi; la rimessa a nuovo della sala di fisioterapia che permette di dare un ambiente in cui i bambini possono fare un percorso riabilitativo; impianti idrici; attrezzature per cucine. Il supporto di Care&Share a Prem Nikethan si espleta anche con il sostegno a distanza del 75% dei bambini della struttura.

14. LA CAMPAGNA "OSSIGENO PER L'INDIA"

La pandemia di Covid-19 ha scatenato una crisi sanitaria senza precedenti che è poi sfociata in una crisi economica globale. Anche l'India si è trovata ad affrontare una difficile situazione, con oltre due mesi di duro lockdown totale che hanno portato ad una contrazione del PIL di oltre l'8%. La crisi ha colpito principalmente le fasce più fragili della popolazione. La maggior parte della popolazione vive infatti è impiegata nell'economia informale e, a causa del lockdown, è stata impossibilitata a lavorare, con conseguenze drammatiche per le famiglie.

La seconda ondata di Covid-19 nella primavera del 2021, ha avuto come conseguenza la perdita di almeno un membro per moltissime famiglie, spesso il padre, che era colui che aveva frequenti interazioni sociali al di fuori dell'ambiente domestico per motivi lavorativi, mentre le donne si facevano carico della gestione della casa e delle cure parentali. Questo ha portato ad un aumento della fragilità economica di numerose famiglie indiane, specie quelle appartenenti alle caste più svantaggiate, alle tribù originarie e che vivono negli slum delle grandi aree urbane.



La campagna Ossigeno per l'India: una delle distribuzioni

In prima battuta, per fronteggiare l'emergenza sanitaria, abbiamo distribuito circa 25 tonnellate di materiale:

- 2 ventilatori e 3 schermi per l'Ospedale di Nellore;
- 11 concentratori di ossigeno per l'Ospedale di Vijayawada e i CCI (Centi per i bambini);
- 17 inalatori;
- 2.500 DPI agli Health Centers, ai CCI, al personale di Ospedali e Primary Health center;

- 17.000 mascherine a Ospedali, Centri Covid, CCI, Primary health center, strutture di accoglienza e famiglie delle zone tribali;
- 100 flussometri di ossigeno per gli Ospedali Covid;
- 500 pacchi alimentari per 300 famiglie della zona tribale costiera e per le famiglie degli slum di Vijayawada;
- 1.000 litri di disinfettante;
- sostenuto i costi di 75 quarantene;
- 300 test antigenici;
- erogato, attraverso il medico che opera nelle nostre strutture, 50 assistenze mediche gratuite;
- 4 letti e 100 coperte per i CCI;
- affitto per due mesi di un mezzo di trasporto per "gestire" i trasferimenti dei bambini da un CCI a un altro all'interno del distretto.

Ci sono poi stati numerosi interventi spot difficilmente quantificabili (medicinali, assistenza ai ricoverati, intermediazioni telefoniche, l'impegno con il tavolo di coordinamento, ecc.). La campagna è iniziata nel maggio e si è chiusa nel dicembre del 2021.

14.1 Light for the future

La campagna Ossigeno per l'India, nata appunto per dare un primo supporto emergenziale, è naturalmente evoluta nel programma Light for the future, focalizzato a supportare i nuclei famigliari in grave difficoltà economica a causa della pandemia.

L'intervento prevede l'inserimento nel programma di Sostegno a Distanza dei bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori a causa del virus e a fornire alle vedove, che con la perdita del marito hanno visto svanire anche ogni forma di entrata economica per il sostentamento familiare, uno strumento di lavoro che permetta loro di avviare un'attività redditizia.

“Mi chiamo Mahabunissa (Maha), ho 33 anni e sono vedova. Ad aprile dello scorso anno Chand, mio marito, ha contratto il Covid ed è morto poco dopo. Era il 2 maggio 2021 ed ero disperata. Piangevo sia per la sua perdita sia perché non avevo idea di che ne sarebbe stato di me e dei miei figli.

Erano giorni di ansie e incertezze, attorno a noi sempre più persone contraevano il virus, non sapevamo come fare, come proteggerci. Non sapevo come sfamare me e i miei bambini, senza lo stipendio di mio marito non avevamo più entrate, e avevo un sacco di debiti contratti con l'ospedale che aveva preso in cura Chand. Intanto avevo fatto richiesta per la pensione destinata alle vedove ma non ho mai avuto risposta.

Poi incontro dei volontari che distribuivano mascherine, disinfettanti e pacchi alimentari e da lì le cose sono cambiate, grazie a Care&Share Italia.

Ci hanno aiutato tanto e nel frattempo sono riuscita a racimolare qualche rupia proponendomi come sarta ai vicini. Guadagnavo qualcosa, quel che bastava per il cibo e nulla più. Con Rasula, la mia figlia più grande che ormai ha quasi 18 anni, parlavamo della possibilità di interrompere il liceo per trovare un lavoretto, in modo che aiutasse economicamente la famiglia.

Poi Care&Share Italia mi parla della possibilità di far aiutare i bambini da delle famiglie italiane, che avrebbero provveduto alle rette scolastiche, ai libri, ai vestiti. E mi propongono un modo per rendere più efficiente il mio lavoro da sarta, regalandomi una

macchina da cucire e spiegandomi come usarla, come realizzare abiti alla moda, come tenere i conti, gestire i clienti e l'acquisto delle stoffe... Adesso guadagno circa 80€ al mese, sia Irfan che Haseena, i miei figli più piccoli, sono sostenuti a distanza e il futuro della mia famiglia è più sereno."



Mahabunissa

PARTE IV
**SITUAZIONE ECONOMICA
E FINANZIARIA**

15. IL PATRIMONIO

Presentiamo qui le voci patrimoniali di Care&Share Italia con un breve commento.

La liquidità

C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021
Unicredit c/c 40752044	638.844,27	609.231,13
Poste Italiane c/c 47086731	66.474,62	33.863,32
Paypal c/c NYXZ688SXDUGL	18.591,51	12.025,94
Unicredit Business Easy	686,21	11,99
C IV 1 Depositi bancari e postali	724.596,61	655.132,38
Cassa contanti	123,30	365,10
C IV 3 Denaro e valori in cassa	123,30	365,10
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	724.719,91	655.497,48

La voce liquidità è comprensiva dell'ammontare dei conti correnti bancari (incluso la voce Paypal), del conto postale e della cassa. La giacenza complessiva è inferiore rispetto all'anno precedente e presenta una consistenza tale da garantire le attività future e l'impegno degli stakeholders. L'importo così elevato si giustifica per l'andamento del cash-flow che comporta una diminuzione nella richiesta di fondi in India nel periodo di maggiore sviluppo del fundraising in Italia.

I fondi

Sono stati accantonati dei fondi rischi per oneri e tutela di programmi e progetti futuri in un'ottica prudentiale.

FONDO PER RISCHI E ONERI

B 3 FONDO PER RISCHI E ONERI	Valore al 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.21
F.do oneri legali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE FONDO	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.TO	Valore al 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.21
Fondo TFR personale dipendente	74.384,94	11.278,54	2.648,23	83.015,25
TOTALE FONDO	74.384,94	11.278,54	2.648,23	83.015,25

D 12 2 FONDI A TUTELA PROGRAMMI E PROGETTI FUTURI	Valore al 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.21
F.di tutela programmi e progetti futuri	151.000,00	105.000,00	151.000,00	105.000,00
F.di tutela programma Angacare	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
F.di garanzia programmi per il cambiamento	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE FONDO	451.000,00	105.000,00	151.000,00	405.000,00

Il fondo oneri legali attiene a una posta di bilancio che si è destinata a copertura del contenzioso contro il precedente partner Care&Share Charitable Trust. Il fondo TFR registra un incremento pari all'indennità TFR maturata nell'anno dai dipendenti e un decremento dovuto alla cessazione di un rapporto di lavoro. Il fondo programmi e progetti futuri risponde invece alla necessità di dover far fronte in futuro a delle spese di avvio di progetti in una fase di incertezza come quella post pandemica.

Le poste di debito

I debiti verso i dipendenti sono le poste di bilancio accantonate in sede di chiusura dell'anno afferenti retribuzioni differite, contributi e ritenute trattenute e versate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

D DEBITI	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021
Debito verso fornitori	0,00	4.521,57
Fatture da ricevere	7.582,47	8.848,46
D 7 Debiti verso fornitori	7.582,47	13.370,03
Debiti v/Erario ritenute Irpef dipendenti e coll.ri	7.146,00	5.887,04
Debiti v/Erario Rivalutazione Tfr	0,00	386,47
Debiti v/Erario ritenute Irpef lavoro autonomo	75,86	802,46
Debito IRAP	0,00	984,00
D 9 Debiti tributari	7.221,86	8.059,97
Debiti v/Inps contributi dipendenti e collaboratori	9.188,78	12.656,87
Debiti v/Inail contributi dipendenti e collaboratori	31,15	231,87
Debiti v/Est-Ebt contributi dipendenti	75,86	91,22
D 10 Debiti v/Ist. previdenza, sicurezza soc.	9.295,79	12.979,96
Debiti v/Dipendenti per retribuzioni differite	7.582,47	7.957,34
D 11 Debiti v/dipendenti e collaboratori	7.582,47	7.957,34
Debiti v/soci per quote anticipate	0,00	200,00
Fondi a tutela di progetti e programmi futuri	451.000,00	405.000,00
Debiti diversi	120.228,89	109.196,30
D 12 Altri debiti	571.228,89	514.396,30
TOTALE DEBITI	602.911,48	556.763,60

DETTAGLIO ALTRI DEBITI	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021
Debiti per anticipo 5x1000	101.906,61	91.174,02
Debiti v/soci per quote anticipate	200,00	200,00
Debiti verso donatori	0,00	300,00
Debiti verso altri	18.022,28	18.022,28
Fondi a tutela programmi e progetti futuri	451.000,00	405.000,00
D 12 Altri debiti	571.128,89	514.696,30

Le Immobilizzazioni

Come consuetudine il valore delle immobilizzazioni al netto dei fondi è pari a 0. Questo perché si è deciso di ammortizzare le eventuali immobilizzazioni interamente nel corso dell'esercizio. Nel corso del 2020 non c'è stato alcun acquisto.

B.I IMM.NI IMMATERIALI	Licenze software
Valore di inizio esercizio	
Ammortamenti (Fondo amm.to)	15.873,00
Valore di bilancio al 31/12/2020	0,00
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio al 31/12/2021	0,00
TOTALE RIVALUTAZIONI	0,00

B.II IMM.NI MATERIALI	Attrezz.re	Macchine d'ufficio	Mobili e Arredi	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.627,71	18.012,63	7.134,21	42.774,55
Ammortamenti (Fondo amm.to)	17.627,71	18.012,63	7.134,21	42.774,55
Valore di bilancio al 31/12/2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio al 31/12/2021	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RIVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Capitale Netto

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore al 31.12.20	Destinazione avanzo	Avanzo o disavanzo di esercizio	Valore al 31.12.21
FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE	12.913,68	0,00		12.913,68
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0,00	0,00		0,00
Riserve vincolate per decisione organi di controllo	0,00	0,00		0,00
Riserve vincolate da terzi	0,00	0,00		0,00
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	0,00	0,00		0,00
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	29.849,84	872,39		30.722,23
Altre riserve	0,00	0,00		0,00
Totale PATRIMONIO LIBERO	29.849,84	872,39		30.722,23
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	872,39	-872,39	268,21	268,21
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.635,91	0,00		43.904,12

Il capitale netto di Care&Share nelle prime due voci (utili/perdite esercizi precedenti) è leggermente aumentato rispetto allo scorso anno in virtù dei montanti pregressi, essendosi registrati degli utili e non delle perdite.

Rimangono inalterate le poste:

- il versamento iniziale dei soci fondatori che resta immutato rispetto al 2000, anno di nascita della Onlus;
- la voce Quote annue altri soci e Patrimonio netto sono poste di bilancio che rimangono invariate rispetto agli esercizi precedenti.

16. LA RACCOLTA

La raccolta di Care&Share si suddivide in alcuni raggruppamenti, ove si consideri la "destinazione" delle donazioni, spesso – ma non sempre – come da richiesta del donatore stesso:

- Il gettito per i programmi per il cambiamento (che sono il Sostegno a Distanza, School4Future e Women4Change, cui quest'anno si è aggiunto Light for the future).
- I progetti di cooperazione che in gran parte sono contenuti all'interno dei programmi per il cambiamento.
- Gli aiuti individuali dei bambini del programma Sostegno a Distanza.
- Le quote associative.
- I contributi per il 5‰.

La tabella che segue è un utile riepilogo degli andamenti degli ultimi due anni.

PROVENTI E RICAVI	2020	2021
Proventi e quote associative e apporti dei fondatori	4.600,00	4.800,00
Erogazioni liberali per SAD, progetti e programmi	899.234,29	631.033,66
Proventi 5x1000	112.688,05	101.906,61
Contributi da enti pubblici	2.400,00	0,00
Proventi da raccolte fondi	22.670,00	115.627,96
Proventi attività da finanziarie e patrimoniali	7,54	8,63
TOTALE PROVENTI	1.041.599,88	853.376,86

Come si vede la raccolta generale è diminuita rispetto allo scorso anno, ma va tenuto presente che in occasione dell'esercizio 2020 si era registrata una donazione straordinaria che aveva permesso a un anno complicato, in virtù dell'esplosione del Covid19, di registrare un risultato in linea con l'anno precedente. In realtà se non consideriamo questa entrata, osserviamo come il totale degli introiti del 2021 sia in linea con quello del 2020. Due anni in cui la pandemia ha fatto registrare un generale peggioramento della situazione economica.

Rispetto a come veniva esposto negli anni scorsi, qui viene riportata la suddivisione per natura con una ripartizione che a grandi linee colloca i ricavi da erogazioni liberali per sostenere i programmi (sostegno a distanza incluso) e i progetti, il contributo afferente al 5x1000 e infine quanto arriva dalla raccolta fondi.

In questo modo si ottiene una radiografia di importi derivanti dall'attività istituzionale, da contributi pubblici e dai ricavi dalle iniziative di raccolta fondi.

Care&Share Italia con questa raccolta permette l'accesso all'istruzione e garantisce i propri la tutela dei diritti, direttamente o indirettamente, a 3.470 bambini e ragazzi; oltre a ciò, consente a 1.480 ragazzi di frequentare regolarmente le scuole, due su tre private. Promuove e supporta, inoltre, 13 progetti e 4 programmi per il cambiamento, opera con 10 comunità e coinvolge quasi 1.400 donatori italiani ed europei.

16.1 Il sostegno a distanza

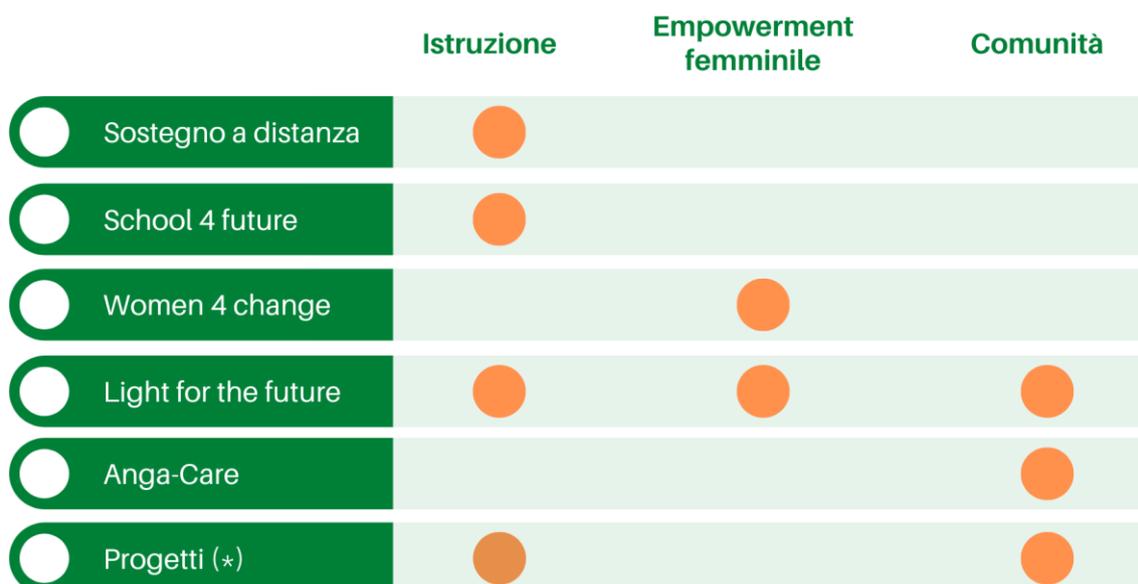
SOSTEGNO A DISTANZA	2020	2021
Sostegno a Distanza	447.969	394.564
Aiuti individuali	30.012	32.921
TOTALE	477.981	427.485

La quota di sostegno a distanza è quanto viene da noi speso per provvedere alle quote scolastiche dei bambini, per integrazioni alle loro famiglie e anche i cosiddetti "aiuti individuali", supporti di varia natura (vestiario, libretti di risparmio, supporto nutrizionale, eccetera) che vengono corrisposti ai bambini del programma di Sostegno a Distanza.

16.2 I programmi per il cambiamento

PROGRAMMI PER IL CAMBIAMENTO	2020	2021
School4Future	1.500	6.370
Women4Change	72.615	37.600
Light for the future	0	115.234
TOTALE	74.115	159.204

Con i programmi per il cambiamento si intendono quelle attività su base programmatica, per l'appunto, con cui si intende avviare un'azione che possa avere delle ripercussioni positive non solo per i beneficiari diretti, ma anche per i gruppi di cui essi fanno parte, come le comunità di appartenenza.



(*) Mangoes Home, Prem Nikethan, scuole zone tribali, scuole slum intoccabili, aganwadi

16.3 I progetti

PROGETTI	2020	2021
Mangoes Home	6.196	4.128
Zone Tribali	54.574	5.000
Slum-Dalit	1.350	1.225
Anganwadi	13.003	10.278
Prem Nikethan	17.235	1.000
TOTALE	92.358	21.631

Il totale della raccolta relativa ai progetti segna delle diminuzioni in tutte le voci. Un dato che conferma la difficoltà a reperire risorse per le attività di cooperazione di Care&Share. Questo dato merita particolare attenzione in quanto talune attività, come ad esempio la casa famiglia Mangoes Home, hanno un costo molto superiore alla raccolta. In questo senso appare urgente promuovere un'attività di raccolta fondi presso soggetti istituzionali o persone giuridiche in grado di colmare tali gap.

16.4 La campagna dell'Ossigeno

Come riepilogato in precedenza, Care&Share ha avviato una pronta opera di assistenza alle popolazioni colpite dalla pandemia durante la seconda ondata del Covid19 nella primavera del 2021.

Sono state raggiunte circa 8.000 persone con le seguenti iniziative:

- distribuzione di materiale medico e sanitario (inclusi dispositivi DPI per medici e volontari) nei Primary Health Center di Kandrika e Autonagar (circa 180 visite giornaliere);
- distribuzione di materiale medico e sanitario (inclusi dispositivi DPI per medici e volontari) nel Covid Care Center di Vambey Colony (circa 100 visite giornaliere);
- distribuzione di materiale medico e sanitario (inclusi dispositivi DPI per medici e volontari) tra cui dei concentratori di ossigeno nei 13 CCI (Child Center Institutes con circa 1.000 bambini ospiti) del Distretto del Krishna;
- distribuzione di materiale medico e sanitario al Government Hospital di Vijayawada (Covid Hospital con 800 letti) e per l'Ospedale Covid di Nellore che ha 150 posti letto;
- distribuzione di pacchi alimentari per famiglie e comunità marginalizzate seguite da noi negli slum di Vijayawada e 300 famiglie della comunità tribale di Machilipatnam (non lontano da Vijayawada);
- supporto alla comunità tribale di Dekkapuram;
- sanificazione di 5 strutture a Vijayawada tra cui Mangoes Home per orfani e Prem Nikethan per bambini con disabilità (50 ospiti totali).

16.5 La raccolta fondi

RACCOLTA FONDI	2020	2021
Proventi raccolta fondi "Cene di gala"	12.005	39.950
Proventi Aste	9.470	34.895
Proventi raccolta f. "Eventi di piazza/presentazioni"	1.195	40.783
TOTALE	22.670	115.628

L'attività di raccolta fondi ha segnato un incoraggiante balzo in avanti, motivato essenzialmente dalla possibilità di tornare, sia pure per un breve momento, ad attività riconducibili a eventi e manifestazioni di piazza. Il ricavato di quanto raccolto ha supportato le iniziative connesse ai programmi per il cambiamento soprattutto in due occasioni: l'annuale gala e una attività di sensibilizzazione che è stata svolta nel mese di maggio a Milano, il cui ricavato è servito a sostenere la campagna Ossigeno per l'India

16.6 Il cinque per mille

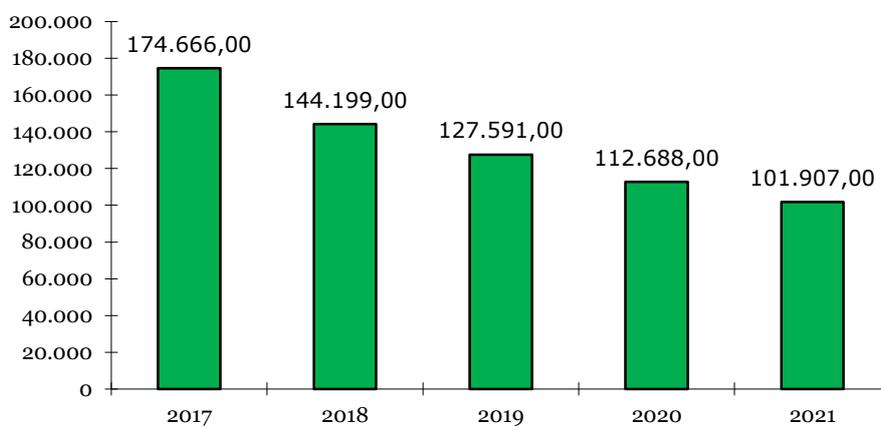
Il cinque per mille è un importante contributo per la nostra associazione ed è la quota parte del gettito fiscale che ogni anno lo Stato destina agli enti del terzo settore, seguendo l'indicazione dei contribuenti attraverso la dichiarazione dei redditi.

5 PER MILLE	2020	2021
Contributo 5 per mille	112.688	101.907
TOTALE	112.688	101.907

L'importo del 2021 è in calo di circa il 10% rispetto all'anno precedente e ricalca un trend negativo degli ultimi anni, nonostante le campagne e le iniziative ordinarie e straordinarie messe in campo.

Avendo Care&Share, nel corso dell'esercizio 2020, straordinariamente incassato due annualità di contributo 5x1000 rispetto alle modalità ordinarie (2018 e 2019), ha ritenuto consono rimandare l'intero ricavo della seconda annualità all'esercizio successivo, quale provento 2021 (€101.906,61).

cinque per mille (2017-2021)



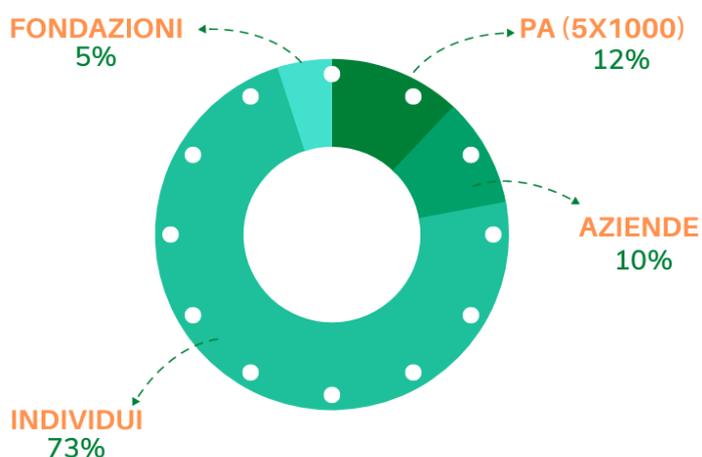
Il nostro Ambasciatore nel mondo, Kabir Bedi, testimonial del 5X1000

17. I DONATORI

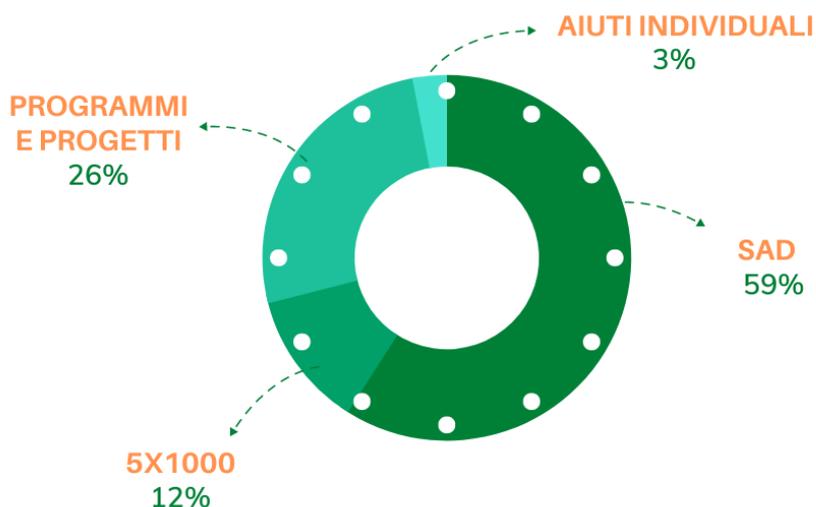
Il numero di donatori nel corso del 2021 è stato pari a 1.394 persone ed è costituito da persone, aziende, fondazioni e altri soggetti cui va la nostra totale riconoscenza. La maggior parte degli stakeholder che sostengono le nostre attività sono persone fisiche che supportano i programmi per il cambiamento.

17.1 tabelle di sintesi

Donatori



Donazioni



	Bonifico 71%	Bollettino Postale 9%	Carta di credito 3%	SDD 15%	Contanti 2%
Sostegno a distanza	●	●	●	●	
Donazioni one-off	●	●	●		
Regali solidali			●		
Aste online			●		
Eventi e iniziative	●		●		●
Mercatini			●		●
Altro	(5x1000 e lasciti testamentari)				

In queste tabelle si evince come la principale fonte di finanziamento utilizzi il canale bancario, sia tramite donazioni autonome, sia con lo strumento della domiciliazione bancaria (SDD), cioè un addebito automatico ripetitivo con scadenze e importo predeterminati sul conto corrente del donatore, prevalentemente utilizzata dagli stakeholder che hanno un SaD attivo.

17.2 la comunicazione con gli stakeholder

La comunicazione a tutti i nostri stakeholder è curata in modo particolarmente accurato e ha una suddivisione che include le diverse categorie qui sintetizzate:

- **Donatori attivi**

Chi ha un sostegno a distanza o comunque dona regolarmente (almeno una donazione all'anno), riceve, oltre alle letterine dei bambini (se ha un sostegno attivo), il giornalino semestrale e le newsletter mensili che informano sui progetti e le attività. Ricevono queste comunicazioni, oltre ad altre specificamente dedicate, i **VIP**, cioè stakeholder particolarmente importanti e/o generosi e gli **amici**, categoria rappresentata da chi promuove le attività dell'associazione presso la propria rete di conoscenze, permettendole di intercettare nuovi stakeholder.

- **Donatori freddi e prospect**

I donatori freddi sono donatori che non sostengono economicamente l'associazione da almeno 3 anni; i prospect invece sono quegli stakeholder che sono entrati in contatto con Care&Share, ad esempio attraverso gli eventi o richiedendo di ricevere informazioni, ma che non hanno ancora fatto una donazione (o ne hanno fatta una di basso importo). Oltre a ricevere le newsletter e, qualora lo richiedano, il giornalino, sono destinatari di comunicazioni dedicate che segnalano loro attività o eventi dell'associazione nella città (o nelle vicine) in cui risiedono.

- **Follower**

Sono le persone, non necessariamente donatori di Care&Share, che tramite i social si informano sull'attività dell'associazione, sugli eventi e sulle iniziative in programma.

- **Soci**

I soci ricevono le comunicazioni istituzionali (convocazioni per l'assemblea generale, comunicazioni del Presidente, ecc.); sono destinatari anche di tutte le comunicazioni inviate agli altri stakeholder, in base alla tipologia di coinvolgimento nella vita sociativa e ad eventuali indicazioni fornite dal singolo socio

COMUNICAZIONE



18. USO DEI FONDI

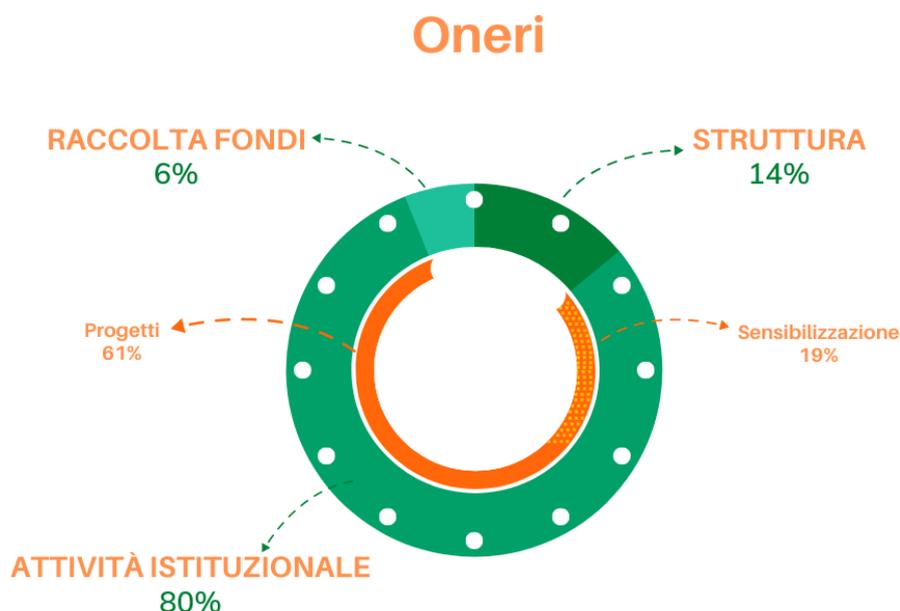
In questa sintetica tabella è riprodotto il totale degli oneri relativi all'attività istituzionale, all'attività di raccolta fondi e agli oneri di supporto generale. La prima voce coinvolge quanto attiene la missione dell'organizzazione, laddove le altre due voci comprendono ciò che si investe per avere un ritorno in termini di donazioni e quanto si spende per poter mantenere una struttura in grado di gestire, dal punto di vista operativo, tutte le attività che coinvolgono la ONG e i propri stakeholder. Le voci dei vari oneri sono riepilogate in modo da evidenziare per ciascuna componente le principali caratterizzazioni.

ONERI E COSTI	2020	2021
Materiali e attrezzature	1.446,03	1.700,56
comunicazioni donatori e istituzionali	27.641,90	38.942,48
servizi di donor care	11.781,23	11.862,12
personale e attività di sensibilizzazione	99.462,60	112.535,94
ONERI DA SENSIBILIZZAZIONE SULLE ATTIVITA'	140.331,76	165.041,10
Erogazioni per progetti e SAD	335.139,99	513.189,32
Utilizzo fondo es. precedente	-34.251,60	-149.419,45
Contributi a ONG partners di progetto	38.497,15	1.580,55
Utilizzo fondo es. precedente	-31.778,40	-1.580,55
Oneri realizzazione progetti e SAD	307.607,14	363.769,87
Accantonamento a tutela programmi e progetti futuri	451.000,00	105.000,00
Servizi per la realizzazione dei progetti	11.154,00	41.183,58
ONERI DA PROGETTI IN INDIA	769.761,14	509.953,45
Oneri per raccolte fondi	8.604,80	50.613,91
ONERI DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	8.604,80	50.613,91
Costi e oneri da attività finanziarie	3.150,23	4.248,63
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391,2	884,6
Servizi e utenze	34.149,22	23.626,50
Affitti	12.593,94	12.305,43
Personale	66.705,87	77.943,32
Altri Oneri (tasse e imposte)	1.992,33	2.428,71
ONERI DI STRUTTURA	118.982,79	121.437,19
TOTALE ONERI	1.037.680,49	847.045,65

18.1 come investiamo la raccolta

Il grafico sottostante riepiloga l'incidenza degli oneri sul totale della raccolta fondi. La nostra missione è quella di realizzare il cambiamento attraverso i progetti e programmi per la tutela dell'infanzia, delle donne e delle comunità (che costituiscono i beneficiari e le nostre attività) e attraverso le azioni di sensibilizzazione sui problemi del sud del mondo, in Italia e in India. In tale ambito, le nostre attività istituzionali assorbono l'80%

del totale degli introiti, laddove il rimanente 14% è impiegato per costi di struttura e il 6% per finanziare le iniziative di raccolta fondi. Una percentuale in linea con gli esercizi precedenti e che ribadisce una certa stabilità dell'organizzazione.



18.2 Trasparenza

La trasparenza è il principale valore che ci guida e che è parte integrante della nostra comunicazione nei confronti dei nostri stakeholder. È bene ricordare che:

- siamo nell'elenco delle 256 Organizzazioni della Società civile (OSC) riconosciute dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- ottemperiamo alla certificazione di bilancio, con Deloitte & Touche S.p.A., dal 2019
- l'utilizzo dei fondi del 5X1000 è oggetto di rendicontazione inviata annualmente al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Nel 2021 abbiamo rendicontato i fondi ottenuti nel 2020;
- ogni anno pubblichiamo sul nostro sito:
 - Bilancio sociale.
 - Bilancio e nota integrativa.
 - Rendiconto 5x1000.

PARTE VI
SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020
A	QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA NON DOVUTI	2.600,00	1.400,00
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	Immobilizzazioni immateriali		
	Totale	0,00	0,00
B.II	Immobilizzazioni materiali		
	Totale	0,00	0,00
B.III	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale	0,00	0,00
	Totale Immobilizzazioni	0,00	0,00
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I	RIMANENZE		
	Totale	0,00	0,00
C.II	CREDITI		
	Totale	35.585,49	10.358,72
C.III	ATT. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMM.NI		
	Totale	0,00	0,00
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	Totale	655.497,48	724.719,91
	Totale Attivo circolante	691.082,97	735.078,63
D	RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		
	Totale	12.913,68	12.913,68
A.II	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Totale	0,00	0,00
A.III	PATRIMONIO LIBERO		
	Totale	30.722,23	29.849,84
A.IV	AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		
	Totale	268,21	872,39
	Totale Patrimonio	43.904,12	43.635,91
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	Totale	10.000,00	10.000,00
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.TO		
	Totale	83.015,25	74.384,94
D	DEBITI		
D.7	debiti verso fornitori	13.370,03	14.096,57
D.9	debiti tributari	8.059,97	6.254,06
D.10	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.979,96	9.295,79
D.11	debiti verso dipendenti e collaboratori	7.957,34	7.582,47
D.12	altri debiti	514.396,30	571.228,89
	Totale	556.763,60	608.457,78
E	RATEI E RISCONTI	0,00	0,00

PROVENTI E RICAVI	2020	2021
Proventi e quote associative e apporti dei fondatori	4.600,00	4.800,00
Erogazioni liberali per SAD, progetti e programmi	899.234,29	631.033,66
Proventi 5x1000	112.688,05	101.906,61
Contributi da enti pubblici	2.400,00	0,00
Proventi da raccolte fondi	22.670,00	115.627,96
Proventi attività da finanziarie e patrimoniali	7,54	8,63
TOTALE PROVENTI	1.041.599,88	853.376,86

ONERI E COSTI	2020	2021
Materiali e attrezzature	1.446,03	1.700,56
comunicazioni donatori e istituzionali	27.641,90	38.942,48
servizi di donor care	11.781,23	11.862,12
personale e attività di sensibilizzazione	99.462,60	112.535,94
ONERI DA SENSIBILIZZAZIONE SULLE ATTIVITA'	140.331,76	165.041,10
Erogazioni per progetti e SAD	335.139,99	513.189,32
Utilizzo fondo es. precedente	-34.251,60	-149.419,45
Contributi a ONG partners di progetto	38.497,15	1.580,55
Utilizzo fondo es. precedente	-31.778,40	-1.580,55
Oneri realizzazione progetti e SAD	307.607,14	363.769,87
Accantonamento a tutela programmi e progetti futuri	451.000,00	105.000,00
Servizi per la realizzazione dei progetti	11.154,00	41.183,58
ONERI DA PROGETTI IN INDIA	769.761,14	509.953,45
Oneri per raccolte fondi	8.604,80	50.613,91
ONERI DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	8.604,80	50.613,91
Costi e oneri da attività finanziarie	3.150,23	4.248,63
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391,2	884,6
Servizi e utenze	34.149,22	23.626,50
Affitti	12.593,94	12.305,43
Personale	66.705,87	77.943,32
Altri Oneri (tasse e imposte)	1.992,33	2.428,71
ONERI DI STRUTTURA	118.982,79	121.437,19
TOTALE ONERI	1.037.680,49	847.045,65
Avanzo/Disavanzo prima delle imposte	3.919,39	6.331,21
IMPOSTE	3.047,00	6.063,00
Avanzo/Disavanzo di esercizio	872,39	268,21



care&share
dalla strada alla scuola

Care&Share Italia Onlus-ONG
Corso del Popolo, 227/A
30172 Venezia

T. +39 041.2443292
M. info@careshare.org

careshare.org